



Piattaforma Applicativa Gestionale

Passaggio alla

Release 9.2

COPYRIGHT 1992 - 2016 by **ZUCCHETTI S.p.A.**

Tutti i diritti sono riservati. Questa pubblicazione contiene informazioni protette da copyright. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta, trascritta o copiata senza il permesso dell'autore.

TRADEMARKS

Tutti i marchi di fabbrica sono di proprietà dei rispettivi detentori e vengono riconosciuti in questa pubblicazione.

Pagina lasciata intenzionalmente vuota.

Indice

1	Passaggio alla Release 9.2.....	1-1
	UTILIZZO DEL CD.....	1-2
	INSTALLAZIONE UTENTE AD HOC WINDOWS.....	1-4
	Nuova Installazione Utente Rel. 9.2.....	1-5
	AGGIORNAMENTO INSTALLAZIONE UTENTE ALLA REL. 9.2	1-11
	CONVERSIONI PER UPGRADING DA RELEASE PRECEDENTI	1-16
	Conversioni per Upgrading dalla rel. 2.2a	1-16
	Conversioni prima della triangolazione	1-16
	Parametri EURO – DATA ATTIVAZIONE	1-20
	Conversioni per Upgrading dalla rel. 2.3	1-21
	Conversione Protocollo Iva.....	1-21
	Configurazione Stampe.....	1-21
	Conversioni per Upgrading dalla rel. 2.3a	1-24
	Conversione Modulo Pos	1-24
	Conversioni per Upgrading dalla rel. 3.0	1-25
	Conversione Manutenzione Provvigioni.....	1-25
	Conversioni per Upgrading dalla rel. 4.0	1-26
	Conversione Modifica file configurazione stampe.....	1-26
	Conversioni Distinta Effetti	1-26
	Conversioni per Upgrading dalla rel. 5.0	1-27
	Conversioni DLGS N.6 per modifica su Bilancio CEE	1-27
	Conversioni Intento 2005.....	1-27
	Conversioni per Upgrading dalla rel. 6.0	1-30
	Conversioni Alfanumerico Intento	1-30
	Conversioni per Upgrading dalla rel. 7.0	1-31
	Conversioni Tabella Azienda	1-31
	Conversioni per Upgrading dalla rel. 8.0/8.1/8.2	1-32
	Conversioni per Upgrading dalla rel. 9.0	1-33
	Conversioni per Upgrading dalla rel. 9.1	1-34
	Modulo Magazzino Remoto	1-35
	Nuova Installazione Magazzino Remoto 9.2	1-36
	Aggiornamento Magazzino Remoto dalla Release 9.1 ...	1-39
	INSTALLAZIONE COMPONENTI PER CLIENT	1-42
	ATTIVAZIONE PROCEDURA	1-48
	ELENCO AZIENDE GESTITE	1-52

1 Passaggio alla Release 9.2

 **UTILIZZO DEL CD**

 **INSTALLAZIONE UTENTE AD HOC WINDOWS**

 **AGGIORNAMENTO INSTALLAZIONE UTENTE ALLA REL. 9.2**

 **CONVERSIONI PER UPGRADING DA RELEASE PRECEDENTI**

 **MODULO MAGAZZINO REMOTO**

 **INSTALLAZIONE COMPONENTI PER CLIENT**

 **ATTIVAZIONE PROCEDURA**

 **ELENCO AZIENDE GESTITE**

UTILIZZO DEL CD

All'inserimento del cd oppure eseguendo la procedura SETUP.HTA presente sul cd stesso, viene visualizzata la seguente videata.

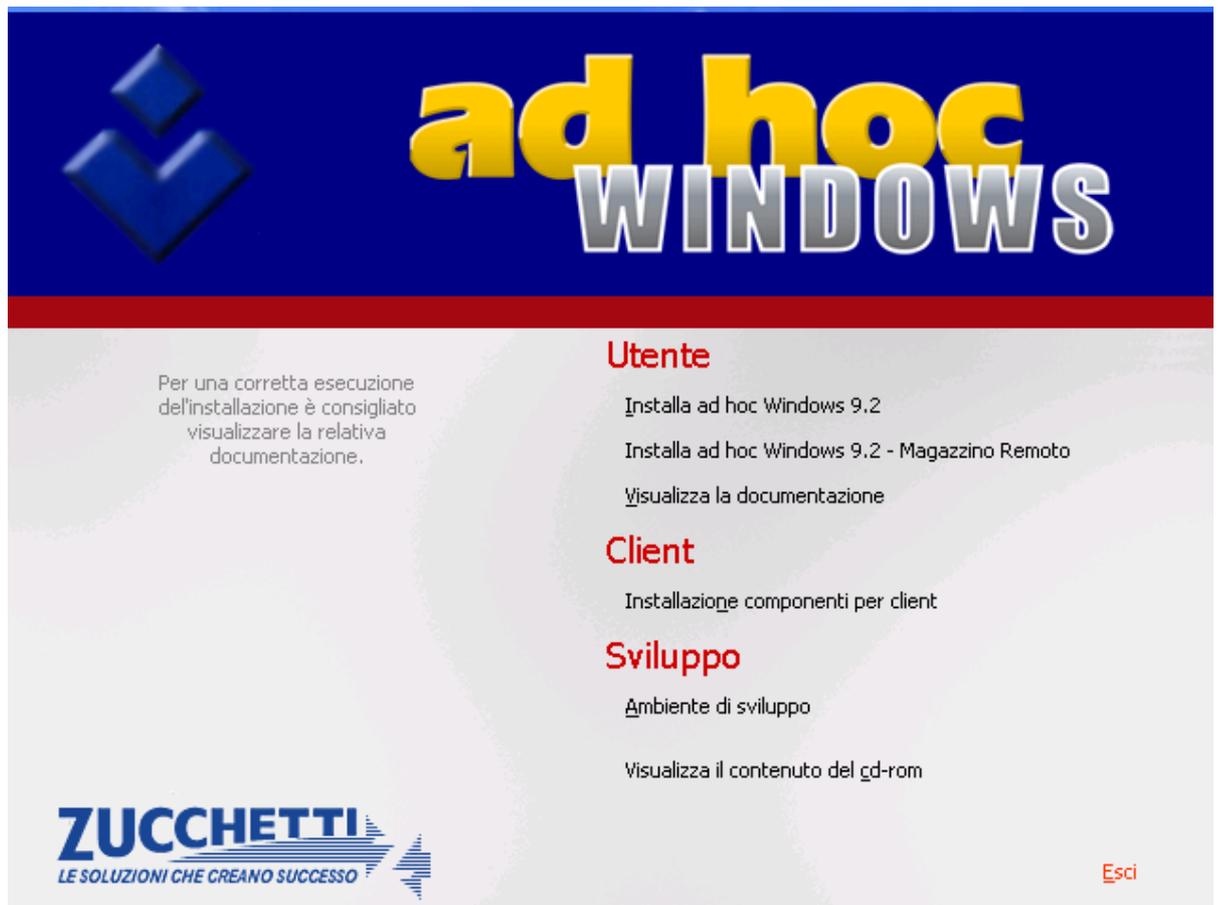


Fig. 1.1 -Prima Videata del cd di installazione

E' possibile accedere:

- All'area Utente;
- All'area Client;
- All'area Sviluppo;
- Visualizzare il contenuto del cd-rom;
- Uscire dal cd.

Area Utente

Dall'area Utente è possibile procedere a:

- Installare Ad Hoc Windows;
- Installare il Magazzino Remoto;

- Visualizzare la documentazione a corredo del rilascio;

Area Client

Dall'area Client è possibile procedere ad installare i componenti per i client

Area Sviluppo

Dall'area Sviluppo sarà possibile installare l'Ambiente di Sviluppo



Ad Hoc 9.2 viene fornito per ambiente Windows nella versione Visual a 32 bit basata su Visual FoxPro 7.0 Service Pack 1



INSTALLAZIONE UTENTE AD HOC WINDOWS

Accedendo alla voce "Installa Adhoc Windows 9.2 è possibile precedere a:

- Effettuare una Nuova Installazione rel.9.2;
- Effettuare l'aggiornamento alla rel.9.2
- Installare Moduli o Programmi Aggiuntivi;

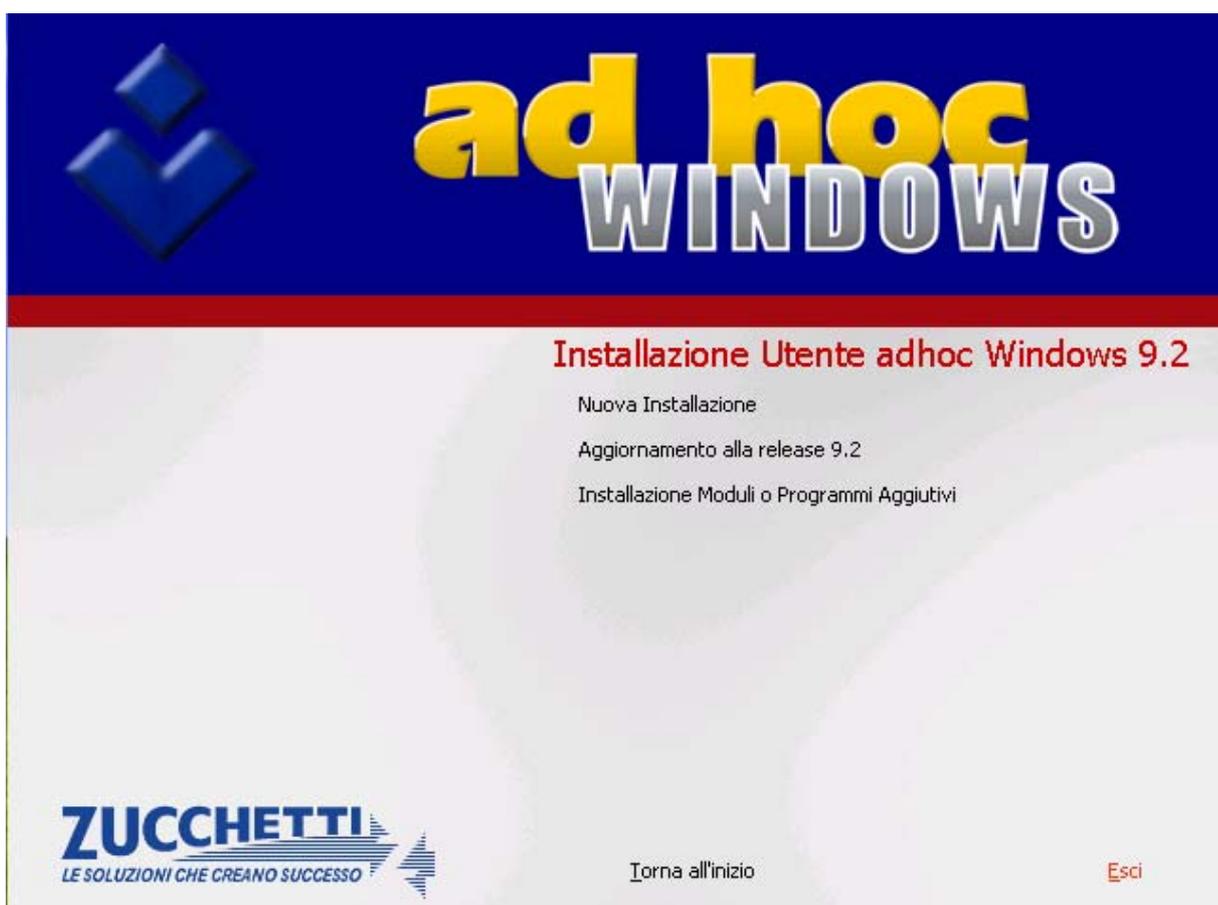


Fig. 1.2 -Videata dell'Installazione Utente

Nuova Installazione Utente Rel. 9.2

La figura seguente fa riferimento alla videata che viene visualizzata quando si procede ad effettuare una nuova installazione.



Fig. 1.3 – Prima videata Nuova Installazione

Premendo "Avanti" viene visualizzata la videata di selezione dei componenti che si desiderano installare.

Oltre al modulo base che viene installato di default, è possibile installare le Procedure di Servizio e i vari moduli aggiuntivi acquistati.

Si può optare per installare archivi vuoti oppure archivi dimostrativi.

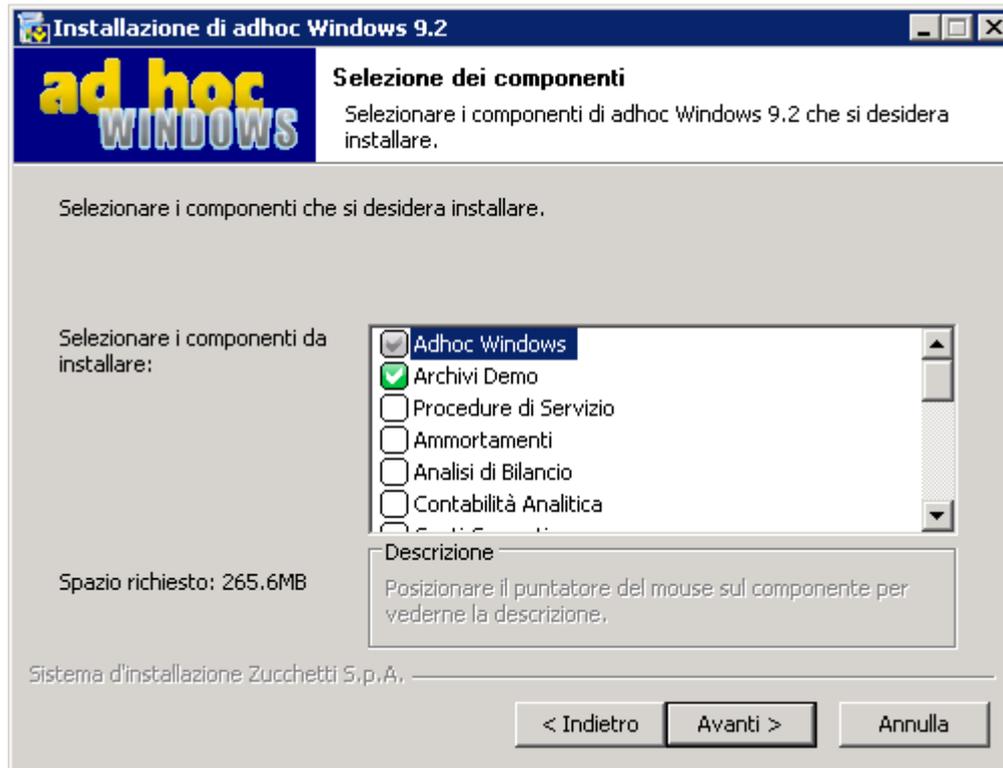


Fig. 1.4 -Seconda videata Nuova Installazione

Premere "Avanti" e indicare la directory dove si vuole installare la procedura.
Successivamente:
premere il bottone "Installa" per far partire la procedura di installazione;
premere il bottone "Annulla" per uscire dalla procedura di installazione



Fig. 1.5 -Terza videata Nuova Installazione

A installazione completata, appare la videata sotto riportata.

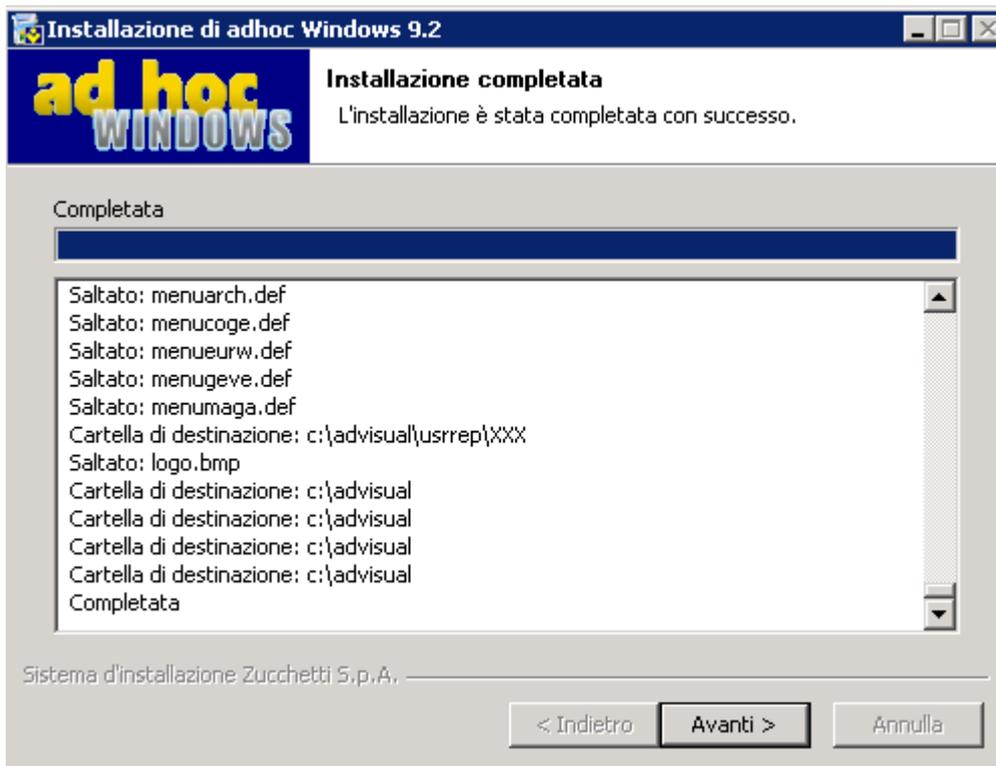


Fig. 1.6 –Quarta videata Nuova Installazione

Premere Avanti e poi Fine per chiudere il programma di installazione.

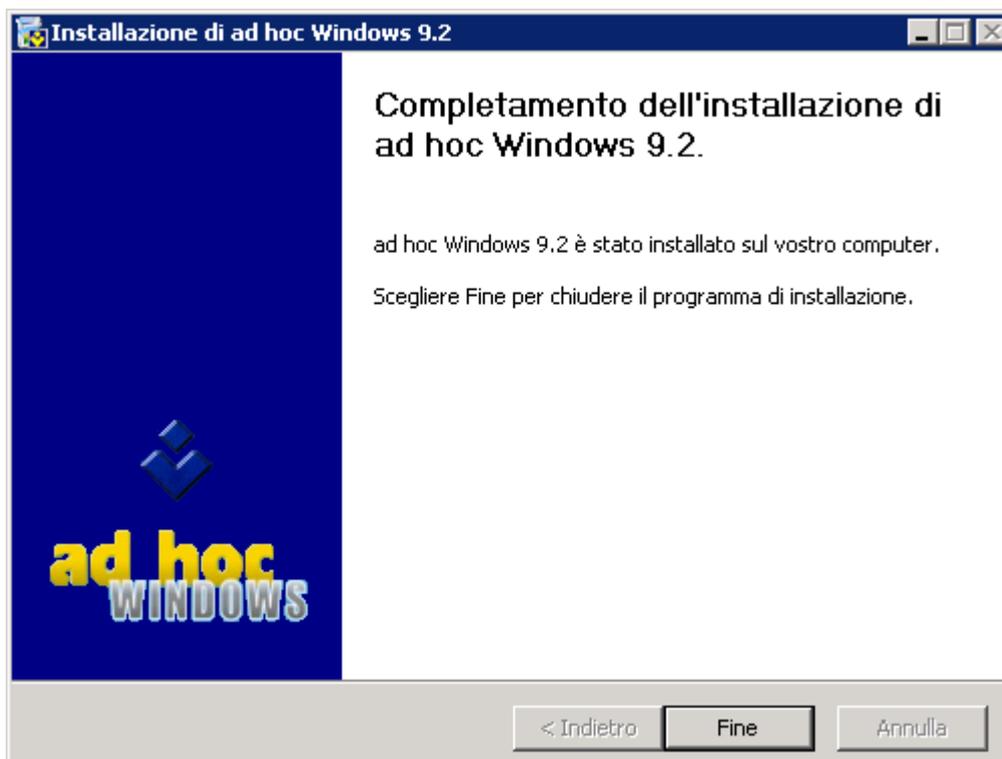


Fig. 1.7 – Completamento Installazione

Al termine dell'installazione occorre procedere a creare manualmente l'icona di collegamento ad Ad Hoc.

Ad esempio:

Destinazione c:\advisual\bin\adfwin32.exe
Da c:\advisual\bin

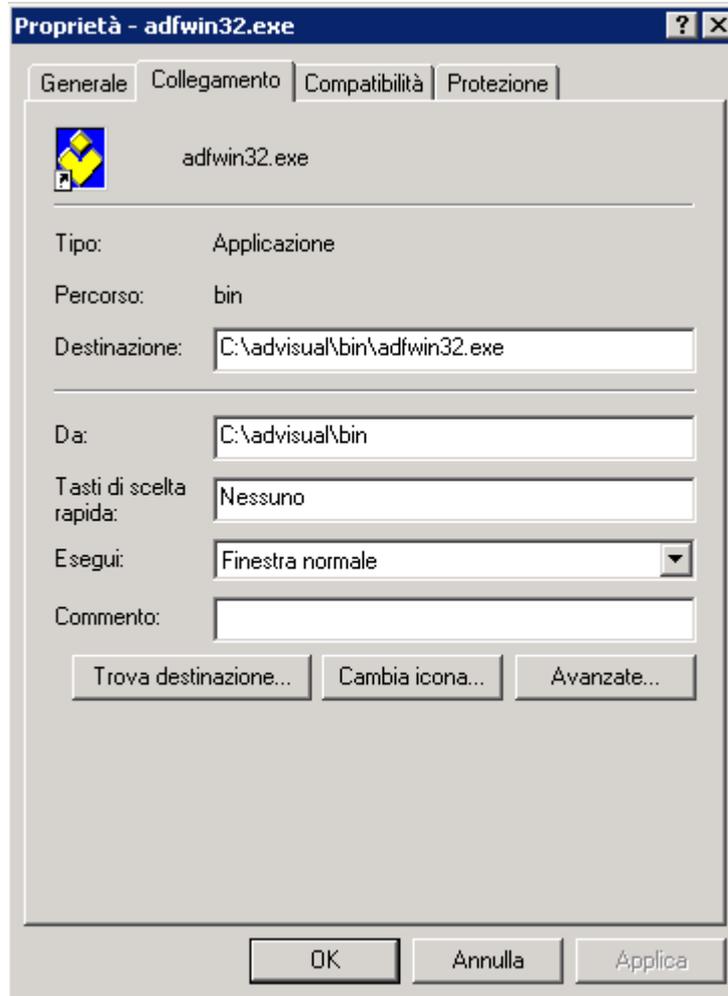


Fig. 1.8 – Icona Ad Hoc Windows

All'ingresso nella procedura, viene controllato file ADHOC.INI nel quale devono essere specificate le variabili che precedentemente venivano settate nell'AUTOEXEC.BAT.

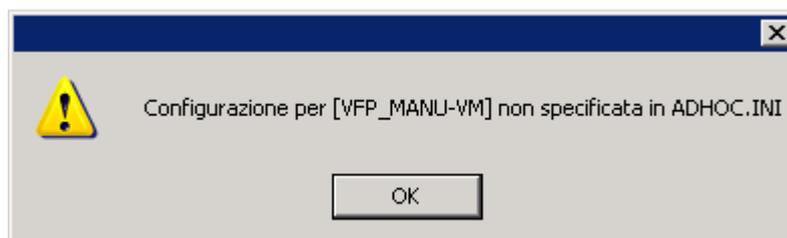


Fig. 1.9 - Configurazione

Procedere con Ok e ricordarsi di accedere al menu Utility per eseguire la configurazione dell'installazione (vedi manuale "Primi Passi").

Confermare la selezione azienda, a questo punto verrà eseguita in automatico una ricostruzione temporanei per l'utente indicato nella scelta azienda e sarà necessario eseguire una ricostruzione indici completa.



AGGIORNAMENTO INSTALLAZIONE UTENTE ALLA REL. 9.2

Precisiamo che Ad Hoc 9.2 è installabile **solo su rel. 2.2a o successive** e che quindi se l'installazione da aggiornare è allineata ad una rel. precedente occorre procedere con l'aggiornamento alla 2.2a e quindi con quello alla 9.2.

Per passaggi tra versioni differenti, ad esempio tra versione Clipper a versione Fox oppure tra versione Fox a versione Visual, fare riferimento alle apposite procedure di upgrading come indicato sul manuale primi passi.

Prima di procedere con un upgrading:

- ♦ leggere attentamente la manualistica e le note a corredo del rilascio;
- ♦ leggere attentamente l'elenco delle migliorie realizzate e delle anomalie corrette;
- ♦ leggere attentamente questo documento;
- ♦ eseguire una copia completa della cartella dove è installato Ad Hoc;
- ♦ eseguire una copia delle eventuali personalizzazioni



In fase di upgrading vengono mantenuti i campi che il Concessionario ha aggiunto nei tracciati records con eventuali personalizzazioni, viene inoltre creato un file di log (AGGIORNA.LOG) con l'indicazione di tutte le operazioni eseguite dalla fase di upgrading.



Sia per nuove installazioni che per aggiornamenti da Release precedenti è necessario installare DLL e OCX su tutte le postazioni client di una configurazione di rete.

Dopo aver selezionato l'opzione Aggiornamento alla rel.9.2, viene visualizzata la figura sotto riportata.



Fig. 1.10 – Prima Videata

Premere Avanti per selezionare i moduli da aggiornare o da installare per la prima volta sulla preesistente installazione di Ad Hoc.

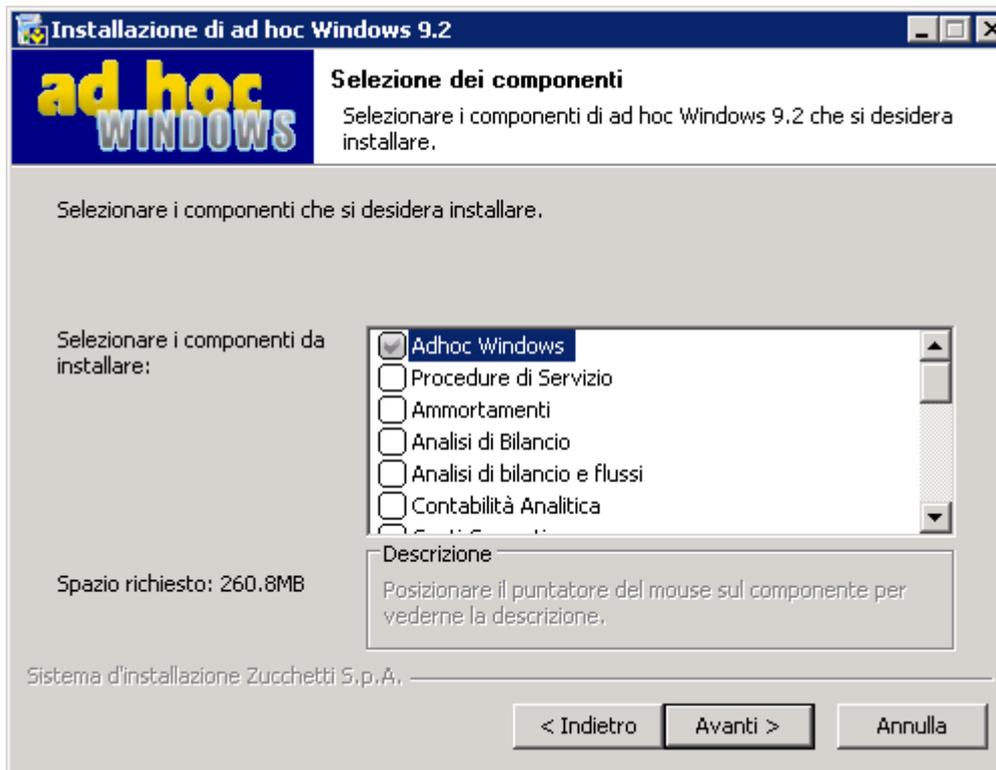


Fig. 1.11 – Seconda Videata

Premere Avanti e indicare la directory dove è presente l'installazione da aggiornare.
Successivamente:
premere il bottone "Installa" per far partire la procedura di installazione.
premere il bottone "Annulla" per uscire dalla procedura di installazione



Fig. 1.12 -Terza Videata

Ad aggiornamento completato, appare la videata sotto riportata.

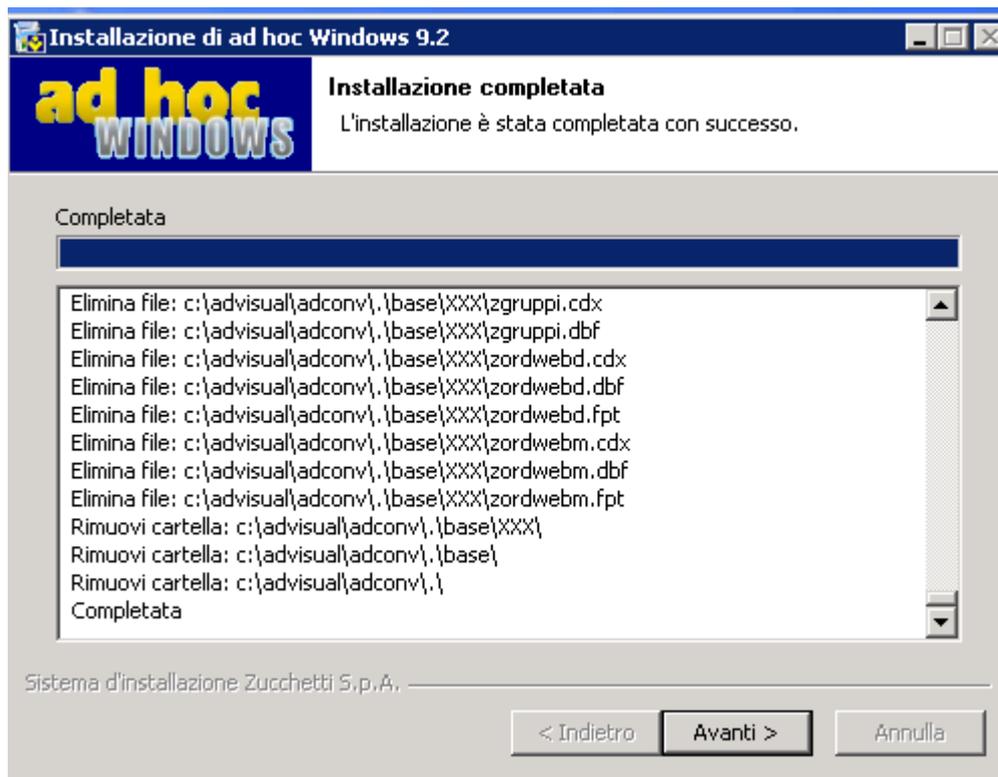


Fig. 1.13 -Quarta Videata

Premere Avanti e poi Fine per chiudere il programma di installazione.

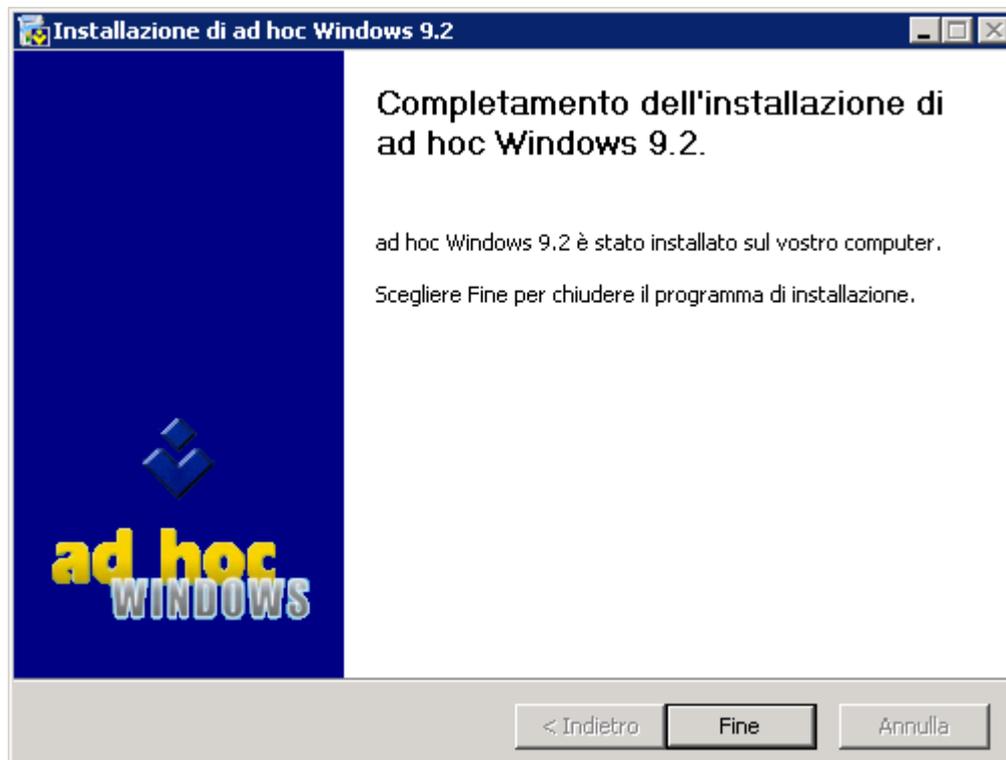


Fig. 1.14 – Ultima Videata

Una volta entrati nell'installazione ecco in ordine le operazioni da eseguire:

- ⊙ Confermare la maschera di scelta azienda
- ⊙ Se viene richiesto di eseguire delle procedure di conversioni premere ESC
- ⊙ Eseguire una ricostruzione temporanei (da fare per ogni utente)
- ⊙ Eseguire una ricostruzione indici completa (mettere il flag su aziende – seleziona tutti – esegui)
- ⊙ A questo punto uscire dalla procedura rientrare ed eseguire tutte le operazioni di conversione richieste.



Nel caso di installazione di Ad Hoc 9.2 su un'installazione preesistente occorre procedere con apposite conversioni. Per ulteriori chiarimenti si rimanda ai paragrafi seguenti



Prima di eseguire qualsiasi tipo di conversione:

- *Confermare la chiave di attivazione*
- *Ricostruire i temporanei*
- *Ricostruire gli indici*

CONVERSIONI PER UPGRADING DA RELEASE PRECEDENTI

Conversioni per Upgrading dalla rel. 2.2a

Il passaggio alla 9.2 da un release 2.2a richiede le seguenti conversioni.

Conversioni prima della triangolazione

Se si entra in Ad Hoc con una data uguale o successiva alla data che l'operatore ha indicato come data di inizio triangolazione e nuovo sistema dei cambi, la procedura richiede di eseguire le seguenti conversioni necessarie prima di lavorare in questa nuova situazione.

La prima riguarda il Modulo Ordini e permette di adeguare questo archivio alla nuova gestione dei cambi, ovvero sostituisce il cambio nei confronti della Lira con quello nei confronti dell'Euro.

Per fare in modo che questa operazione abbia esito positivo occorre che la tabella valute sia stata adeguata al nuovo sistema dei cambi: Valorizzazione campo tasso conversione Emu per le valute Emu, valorizzazione campo cambio standard per le valute EXTRA EMU (cambio nei confronti dell'euro).

Nel caso di presenza del Modulo Programmazione della Produzione occorre azzerare il piano degli ODL provvisori prima di eseguire la conversione degli ordini alla fase B dell'Euro.

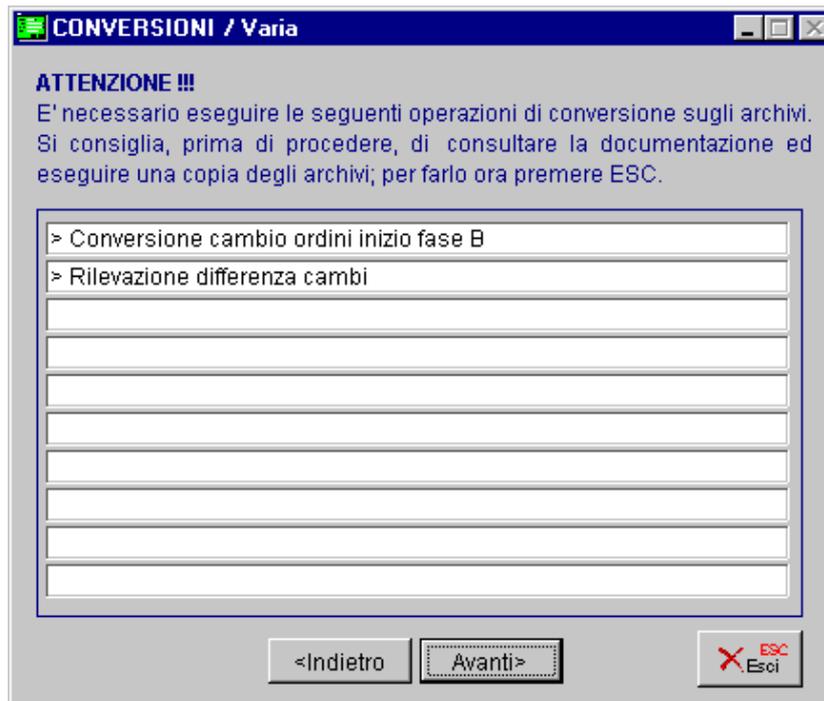


Fig. 1.15 - Conversioni

Proseguire con Avanti e se non si è certi di avere impostato correttamente la tabella valute accedere al bottone "Valute" e controllare.



Fig. 1.16 - Valute

Il campo Data Attivazione deve essere variato solo se:

- ♦ si sta eseguendo un aggiornamento da una Release precedente;
- ♦ l'installazione viene eseguita dopo la data di inizio triangolazione e nuovo sistema dei cambi e sono presenti dati memorizzati nell'esercizio 99 con data uguale o successiva alla data di inizio triangolazione e nuovo sistema dei cambi.

Il campo Data Attivazione serve ad indicare il giorno dal quale si vuole usare il nuovo sistema dei cambi ed attivare la triangolazione (la procedura propone la data di lavoro nella quale si sta facendo l'aggiornamento).

In questo modo i dati memorizzati prima dell'installazione della 9.2 ma successivi alla data di inizio triangolazione e nuovo sistema dei cambi sono integri e non vengono inquinati dall'entrata in vigore del nuovo sistema dei cambi e dalla triangolazione.

- ♦ la Data di Attivazione deve essere discriminata per le registrazioni eseguite con la Release 2.2a dalla Release 9.2.

Si consiglia di eseguire l'aggiornamento solo ad inizio giornata (prima di eseguire registrazioni) oppure a fine giornata specificando come data di attivazione il giorno successivo.

Dopo aver controllato la data proseguire con Avanti.

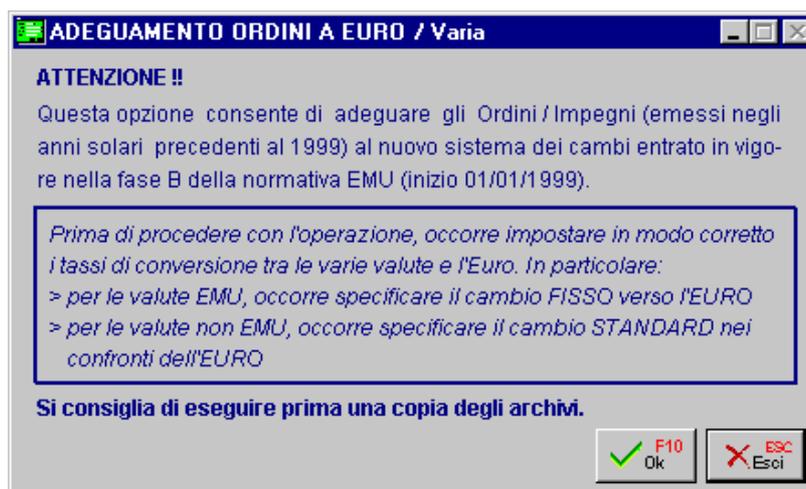


Fig. 1.17 -Adeguamento

Al termine la procedura visualizza il messaggio che la conversione è terminata con successo.

Proseguendo nelle conversioni la procedura continua con la rilevazione delle differenze cambi visualizzando il seguente messaggio :

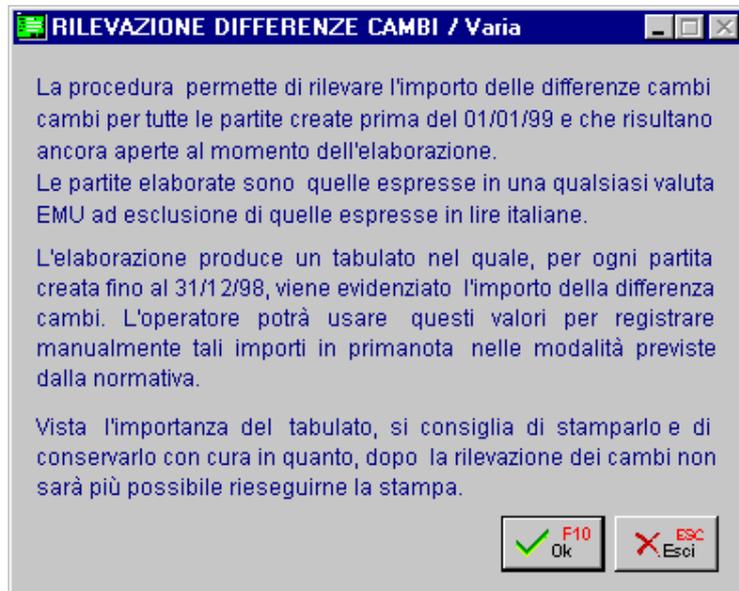


Fig. 1.18 – Rilevazione Differenze Cambi

Alla conferma viene eseguita la relativa stampa che evidenzia le partite aperte al 31/12/98 espresse in valuta emu.

Per ognuna viene evidenziato il cambio di apertura ed il valore della partita in valuta originaria ed in lire, viene quindi calcolato il controvalore in lire al cambio fisso indicato nella tabella valuta in corrispondenza del campo Tasso conversione Emu.

In fondo ad ogni sezione (cliente, fornitore e sottoconto) viene evidenziato il totale.

Dopo la stampa la procedura richiede se l'elaborazione è terminata con successo e quindi può essere considerata definitiva e non ripetibile.

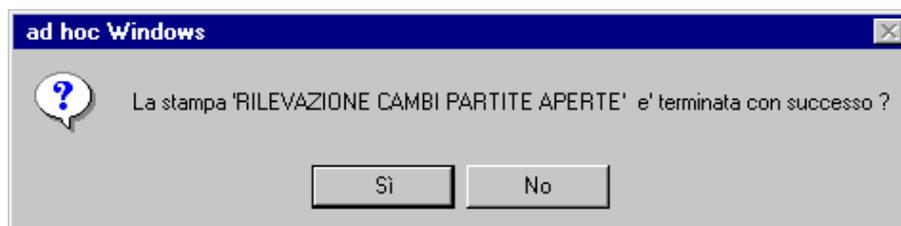


Fig. 1.19 – Rilevazione Differenze Cambi

Le partite elaborate in questo modo potranno essere utilizzate negli esercizi successivi e saldate nella stessa valuta di origine oppure in una valuta differente: la procedura non evidenzierà più differenze cambi su partite create in valute EMU prima dell'entrata in vigore della triangolazione e del nuovo sistema dei cambi.

La differenza cambi per le partite create prima di tale data ma espresse in valute extra emu viene evidenziata al momento della loro chiusura.

Anch'esse possono essere saldate nella valuta originaria oppure no.

📁 Parametri EURO – DATA ATTIVAZIONE

La Data di Attivazione definita durante il processo di conversione viene memorizzata sulla seconda pagina dei Parametri Euro.

La data condiziona l'esecuzione delle conversioni ed il funzionamento della procedura.

Si consiglia di non modificare la Data di Attivazione dalla maschera Parametri Euro in quanto:

- ♦ è una operazione che può compromettere il corretto funzionamento della procedura e la corretta registrazione dei dati negli archivi.
- ♦ è una operazione riservata solo ad esperti del prodotto, per casi eccezionali.



Fig. 1.20 – Parametri Euro

Condizioni in cui è corretto modificare la Data di Attivazione

⇒ è stata eseguito un aggiornamento dalla release 2.2a alla release 9.2

e

⇒ gli archivi che sono stati aggiornati contenevano registrazioni fatte con la release 2.2a successive al 01/01/1999

e

⇒ al momento della conversione nel campo Data di Attivazione non è stato specificato la data del giorno di aggiornamento

Conversioni per Upgrading dalla rel. 2.3

Il passaggio alla 9.2 da un release 2.3 richiede l'esecuzione di due tipologie differenti di conversioni.

Conversione Protocollo Iva

La prima conversione richiesta riguarda la conversione della tabella dei Protocolli per la quale è stata introdotta con la 2.3a con una parte alfanumerica di 2 caratteri.

In pratica la procedura si occupa di leggere le numerazioni presenti, nella tabella Progressivi Protocollo, nella Release precedente e di convertirle alla nuova struttura.

Inoltre vengono rilette le registrazioni di primanota e per quelle intra la parte alfanumerica del protocollo viene valorizzata a EU (valore che nelle Release precedenti veniva assegnato in automatico in fase di stampa registri iva).

Dopo la conversione l'operatore deve verificare l'avvenuta conversione entrando nella tabella Progressivi numerazione protocolli e quindi controllando le registrazioni di primanota Intra.

Configurazione Stampe

Inserita procedura di conversione per Tabella Stampanti Grafiche Dedicate e Tabella Stampanti Dedicate.

La procedura di conversione è unica per tutte le aziende e viene eseguita sulla prima azienda che esegue le conversioni.

- ♦ Per ogni programma in REP_DED, in pratica il contenuto della tabella Stampanti Grafiche Dedicate, viene aggiornato l'archivio CFG_STA che contiene la nuova Configurazione Stampe;
- ♦ Per ogni programma in PRGST, in pratica il contenuto della tabella Stampanti dedicate, viene aggiornato CFG_STA che contiene la nuova Configurazione Stampe;

La procedura aggiorna, nel caso vengano riscontrate delle definizioni di stampe particolare per azienda e stampante, la tabella Configurazione Stampe aggiungendo i codici di stampa da 901-999

L'operatore deve controllare l'esito della conversione accedendo alla Configurazione Stampe e apportando le eventuali modifiche per attivare le stampe opportune per l'installazione in oggetto.

Le nuove stampe realizzate con VUTK vengono attivate dalla procedura.

Se risultano attive sia le stampe grafiche/UTK che quelle VUTK vengono eseguite queste ultime.

Precisiamo che se sono presenti programmi di stampa personalizzati presenti sia nella cartella usrrep che in eventuali sottocartelle di aziende, questi devono essere ridefiniti da parte dell'operatore indicando precisamente il percorso nel quale sono presenti.

Ricordiamo che le tabelle obsolete di Tabella stampanti Grafiche dedicate e Tabella stampanti dedicate possono essere consultate all'interno delle procedure di servizio di adhoc, in questo modo l'operatore può ricontrrollare il vecchio contenuto e trasferirlo nella nuova gestione Configurazione Stampe.

Se viene rieseguita la conversione vengono eliminate tutte le stampe con codice stampa da 901-999 e ricreate.

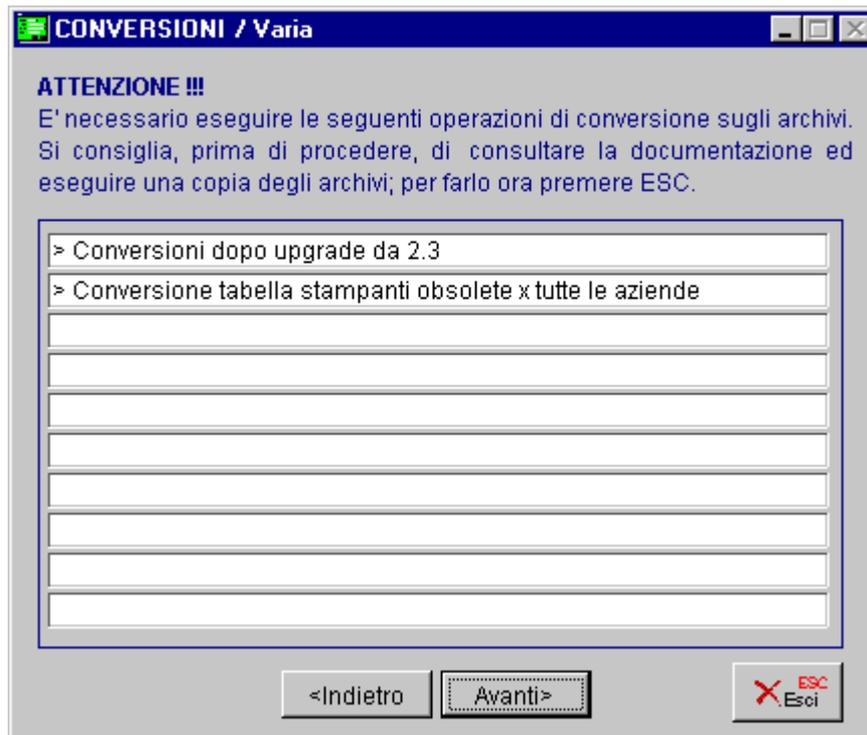


Fig. 1.21 - Conversioni

La configurazione stampe permette di impostare le varie stampe messe a disposizione dalla procedura.

Per ognuna è possibile indicare il gruppo stampe, la descrizione del gruppo, il codice, la descrizione, se è particolare per azienda, per una postazione fisica di lavoro oppure per un certo utente.

L'operatore può quindi indicare la tipologia di stampa scegliendo tra quelle disponibili: report fox pro, UTK carattere, Visual UTK e painter dei report.

Alcune stampe sono disponibili solo per un tipo di stampa mentre altre sono disponibili per più tipologie permettendo quindi di avere sia stampe in modalità solo testo che stampe in modalità grafica.

Dopo l'impostazione del tipo, l'operatore deve indicare se la stampa è abilitata oppure no e se è da ritenersi standard oppure personalizzata.

I codici da 1 a 100 si ritengono standard mentre quelli da 101 a 999 si ritengono personalizzati.

Ad ogni stampa sono quindi associati il file di stampa ed il file di query (questi campi sono richiesti in funzione del tipo di stampa), il numero predefinito di copie (nel caso di stampe di tipo painter dei report il numero di copie è utilizzare solo se si utilizza l'utility spooling.exe), il logo e infine la stampante sulla quale deve essere eseguita la stampa.

Per quest'ultimo dato, a seconda del tipo di stampa, viene richiesto di indicare il codice stampante della tabella stampanti di adhoc oppure una delle stampanti definite in

windows.

Il logo che viene definito è utilizzato solo per le stampe che lo gestiscono (documenti di vendita, ordini/impegni, preventivi e solleciti).

Se Visual

- Se è definito un file di immagine nella configurazione stampa viene utilizzato;
- Se non è definito un file di immagine nella configurazione stampe ed è presente nella cartella USRREP\xxx il file LOGO.BMP viene utilizzato;
- In tutti gli altri casi viene utilizzato l'immagine NULLA (BMP\NULL.BMP)
- Le stampe "predisposte" sono stampe in formato FRX Visual.

Conversioni per Upgrading dalla rel. 2.3a

Il passaggio alla 9.2 da Release 2.3a o successive richiede una ulteriore conversione.

Conversione Modulo Pos

La conversione riguarda le vendite al dettaglio eseguite nelle Release precedenti:

- 1) Viene valorizzato a S il campo relativo alla Contabilizzazione Corrispettivi.
- 2) Viene valorizzato il tipo cliente sulla Vendita al Dettaglio.
Se presente il codice cliente viene valorizzato a C, se invece non è presente sulla vendita nessun cliente, il campo viene valorizzato a P (privato).
- 3) Viene valorizzato il cambio delle valute in base al nuovo sistema cambi.
Il cambio riportato è riferito all'Euro.

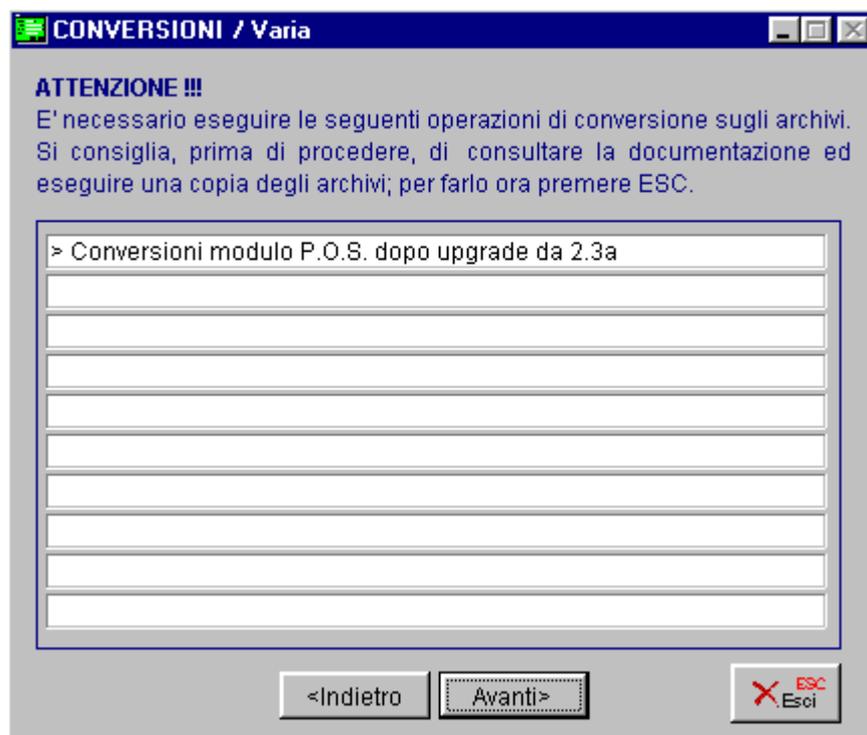


Fig. 1.22 – Conversioni

Conversioni per Upgrading dalla rel. 3.0

Il passaggio alla 9.2 da Release 3.0, 3.0 Sp1 o 3.0 Sp2 richiede una ulteriore conversione.

Conversione Manutenzione Provvigioni

La conversione permette l'aggiornamento della Manutenzione Provvigioni distinguendo la valuta di liquidazione da quella delle provvigioni:

- 1) Viene valorizzato il nuovo campo Valuta presente nella Manutenzione Provvigioni con la valuta di liquidazione impostata nella Tabella Provvigioni.

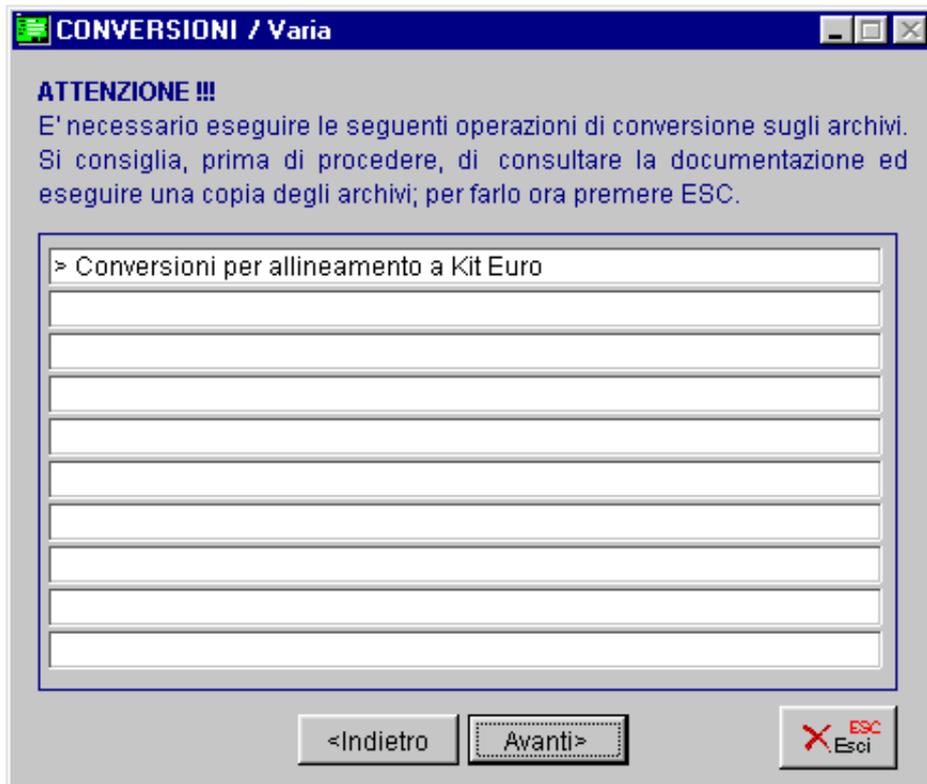


Fig. 1.23 – Conversione

Conversioni per Upgrading dalla rel. 4.0

Il passaggio alla 9.2 da Release 4.0 richiede altre due conversioni (la seconda solo se è installato il modulo Incassi e Pagamenti).

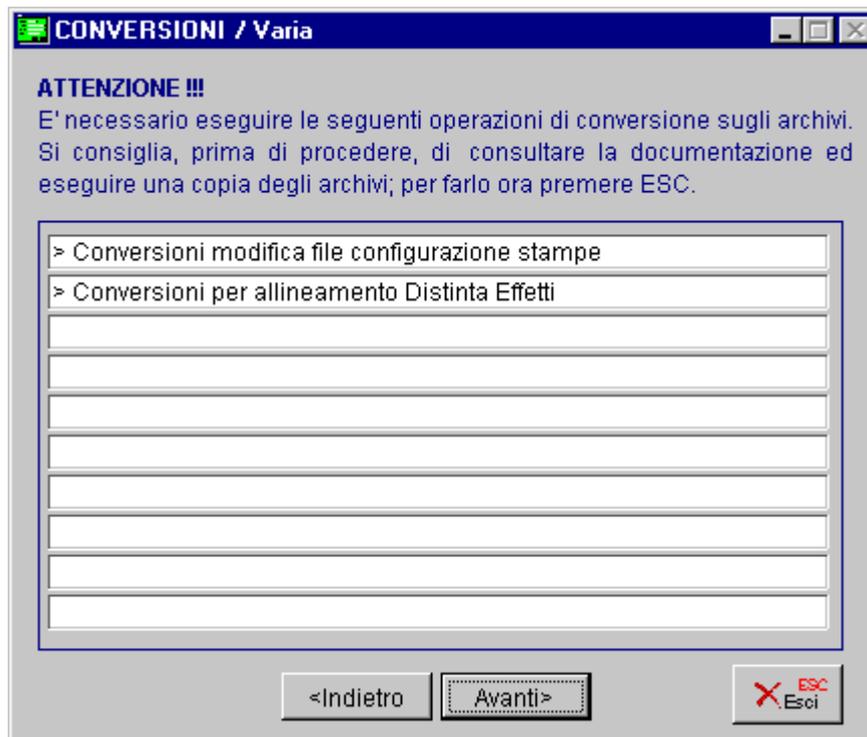


Fig. 1.24 - Conversioni

Conversione Modifica file configurazione stampe

La conversione permette l'aggiornamento della Configurazione Stampe aggiungendo i dati relativi alla gestione di PostaLite.

Conversioni Distinta Effetti

La conversione permette l'aggiornamento del nuovo campo "competenza distinta" presente nell'anagrafica della manutenzione distinte effetti.

La conversione avviene esclusivamente se attivato il Modulo Incassi e Pagamenti in Attivazione Procedura.

Conversioni per Upgrading dalla rel. 5.0

Dopo aver effettuato il passaggio dalla rel.5.0 alla rel.9.2, prima di utilizzare la procedura, è necessario effettuare le seguenti conversioni:

Conversioni DLGS N.6 per modifica su Bilancio CEE

Le conversioni relative al Bilancio Cee vengono richieste per allineare il Piano dei Conti Cee alla nuova struttura predisposta per gestire le nuove voci dell'Attivo Circolante

- C II - Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo;
- C II 4-bis - Crediti Tributari
- C II 4-ter - Imposte Anticipate

Conversioni Intento 2005

Le conversioni relative alle Dichiarazioni di Intento vengono richieste per adeguare l'archivio delle Dichiarazioni di Intento Ricevute alle modifiche effettuate per poter gestire la Comunicazione delle Dichiarazioni di Intento Ricevute.

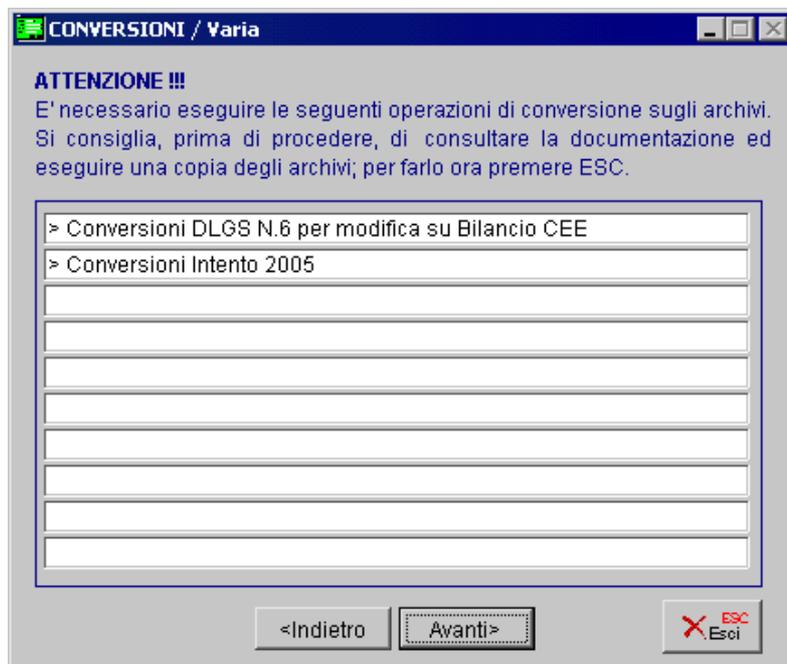


Fig. 1.25 – Conversioni

Dopo aver confermato le prime tre videate, viene visualizzato un messaggio con il quale la procedura avverte che l'operazione che si sta eseguendo è irreversibile in quanto se confermata viene azzerato il contenuto del bottone "Esportatori Abituati".

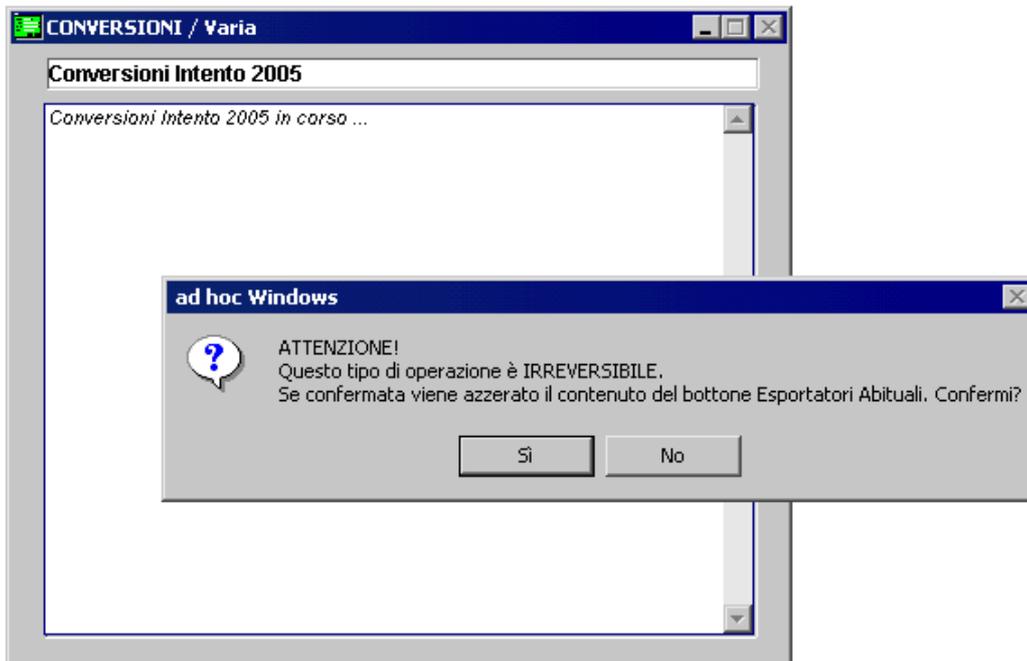


Fig. 1.26 – Quarta videata conversioni

Confermando il messaggio vengono eseguite le conversioni e viene effettuata una stampa contenente l'elenco di tutti i clienti Esenti Iva, ovvero di quei clienti che prima di effettuare le conversioni, avevano il bottone "Esport. Abit." Della relativa anagrafica valorizzato.

STAMPA ELENCO CLIENTI CON DICHIARAZIONE DI INTENTO DA AGGIORNARE
Azienda:XXX ZUCCHETTI SPA -SEDE AULLA -

Codice Cliente	Ragione Sociale Cliente	Fine Validità
0000004	SOCIETA ITALIANA IMPIANTI SRL	31-12-2005
Descrizioni Dati Dichiarazioni		
	Dichiarazione di intento ricevuta il 05/01/05	
0000008	BIANCHI RENATO & C. S.N.C.	31-12-2005
Dichiarazione di Intento per Operazione Specifica		

Fig. 1.27 – Stampa Elenco Clienti da aggiornare

Per tutti questi clienti, è quindi necessario, caricare nell'apposito archivio la Dichiarazione di Intento che ci ha inviato.

Al termine di questa conversione, la procedura crea sotto la directory dell'azienda un file dbf (esportatori.dbf) contenente i vecchi dati caricati nel bottone "Esp.Abit" dell'Anagrafica Clienti.

Se per qualsiasi motivo le conversioni non dovessero andare a buon fine, è sufficiente rinominare il file come esp_abit.dbf, sostituirlo allo stesso file presente nella directory dell'azienda e rieseguire le conversioni.

Conversioni per Upgrading dalla rel. 6.0

Dopo aver effettuato il passaggio dalla rel.6.0 alla rel.9.2, prima di utilizzare la procedura, è necessario effettuare le seguenti conversioni:

Conversioni Alfanumerico Intento

Le conversioni qui di seguito riportate vengono richieste per adeguare l'archivio delle Dichiarazioni di Intento alle modifiche effettuate per poter gestire le Dichiarazioni d'intento anticipate.

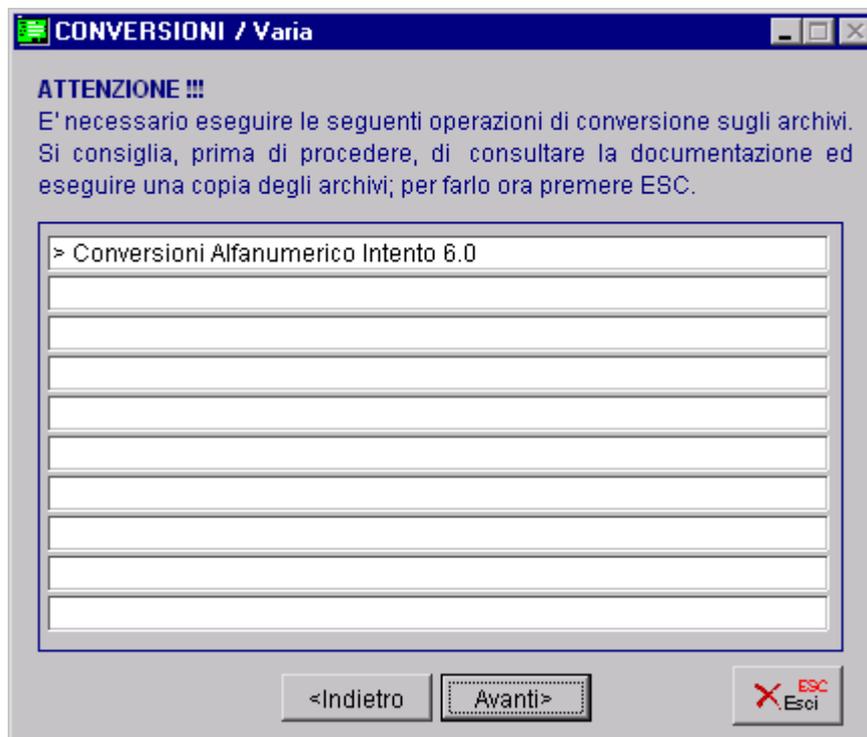


Fig. 1.28 – Conversioni

Conversioni per Upgrading dalla rel. 7.0

Dopo aver effettuato il passaggio dalla rel.7.0 alla rel.9.2, prima di utilizzare la procedura, è necessario effettuare le seguenti conversioni:

Conversioni Tabella Azienda

Le conversioni qui di seguito riportate vengono richieste per allargare ad 8 caratteri (per poter gestire anche eventuali punti di separazione) il codice della tabella Attività (Archivi->Progressivi->Attività) e il campo "Codice Attività" presente nei dati Azienda.

Dal 01-01-2008, infatti, i nuovi codici attività iva relativi alle attività produttive (ATECO) sono passati da 5 caratteri a 6.

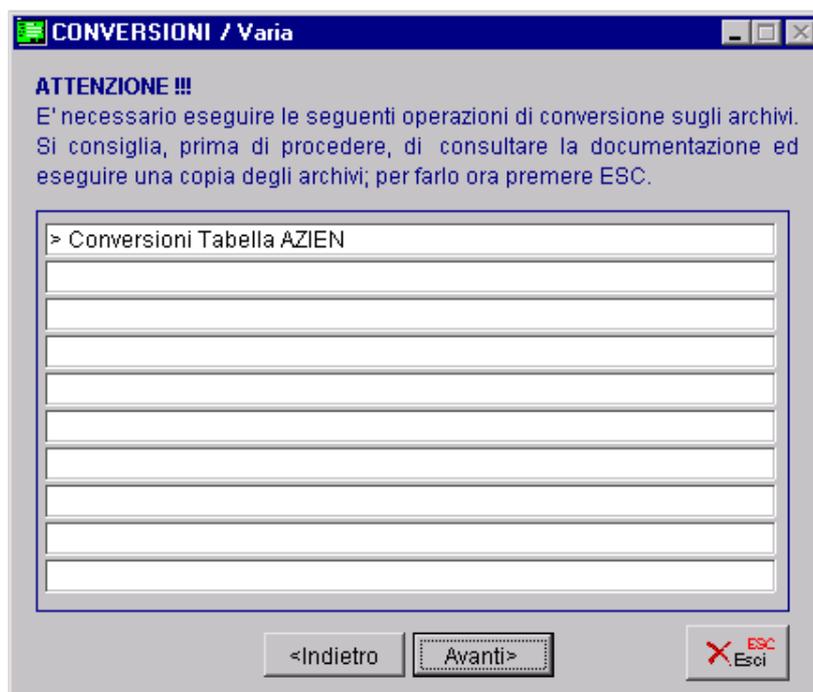


Fig. 1.29 – Conversioni Tabella Azienda

Conversioni per Upgrading dalla rel. 8.0/8.1/8.2

Dopo aver effettuato il passaggio dalla rel.8.0/8.1/8.2 alla rel.9.2, prima di utilizzare la procedura, è necessario effettuare delle conversioni.

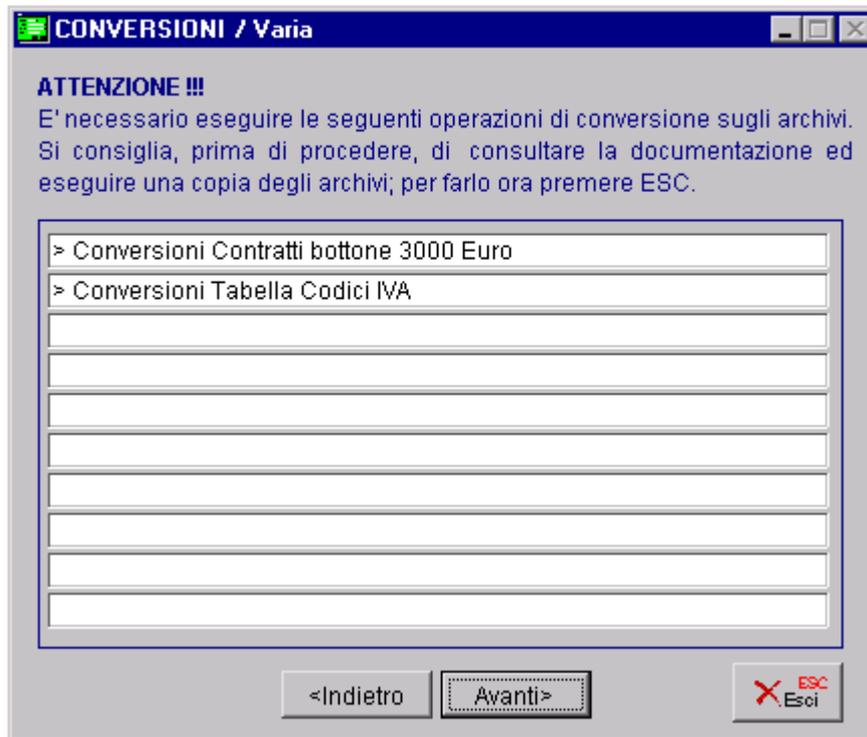


Fig. 1.30 – Prima videata conversioni dalla rel.8.2 alla rel.9.0

Come visibile nella videata sopra riportata, le conversioni richieste riguardano:

- o conversione del campo Rif. Contratto presente nel bottone 3000 € di primanota;
- o conversioni della tabella codici Iva. In pratica con la rel.9.0 è stata realizzata una nuova anagrafica per la manutenzione dei codici Iva che è multiaziendale. La vecchia tabella dei codici Iva rimane consultabile tramite le Tabelle Obsolete delle Procedure di Servizio.



Conversioni per Upgrading dalla rel. 9.0

Dopo aver effettuato il passaggio dalla rel.8.0/8.1/8.2/9.0 alla rel.9.2, prima di utilizzare la procedura, è necessario effettuare delle conversioni.

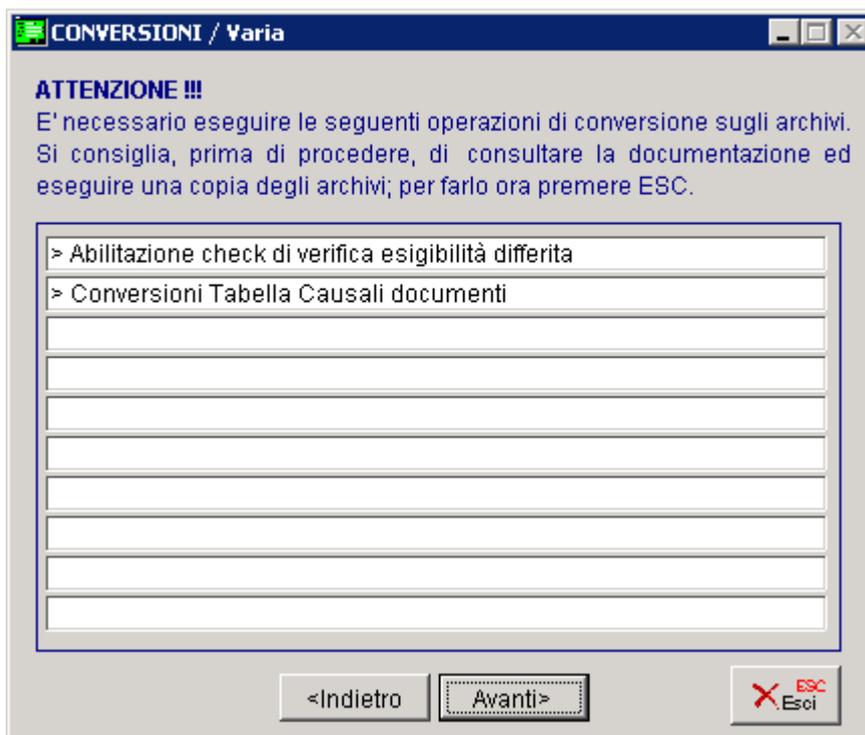


Fig. 1.31 – Conversioni dalla rel.9.0

Come visibile nella videata sopra riportata, le conversioni richieste riguardano:

- Abilitazione check di verifica esigibilità differita;
- Conversione Tabella Casuali documenti.

La prima conversione abilita il flag “Verifica Esigibilità IVA per decorrenza termini” nelle anagrafiche Clienti e Fornitori.

La seconda conversione, invece, riguarda la nuova tabella Causali Documenti. Con la rel.9.1, infatti, è stata realizzata una nuova anagrafica per la manutenzione delle Causali Documenti di modo che sia possibile impostare le causali documenti univoche per azienda ora l'archivio è comune per tutte le aziende e sia possibile definire la numerazione documenti quindi la parte alfanumerica e di conseguenza farla proporla in fase caricamento documenti.

Conversioni per Upgrading dalla rel. 9.1

Dopo aver effettuato il passaggio dalla rel.8.0/8.1/8.2/9.0/9.1 alla rel.9.2, prima di utilizzare la procedura, è necessario effettuare delle conversioni

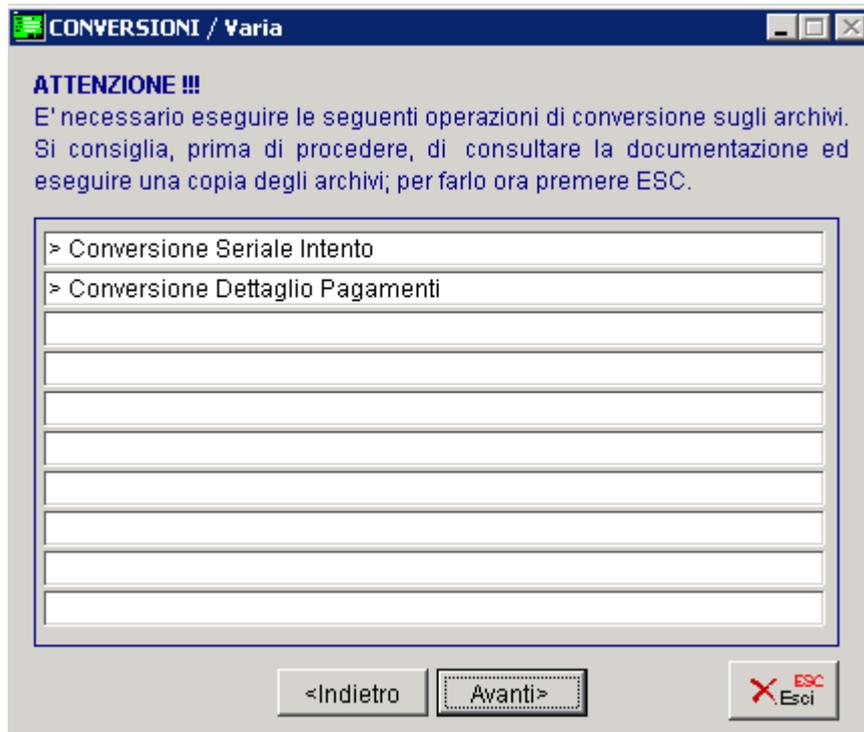


Fig. 1.32 – Conversioni dalla rel.9.1

Come visibile nella videata sopra riportata, le conversioni richieste riguardano:

- Conversione Seriale Intento;
- Conversione Dettaglio Pagamenti

La prima conversione serve per valorizzare il nuovo campo “Seriale Intento” non visibile nell’installazione utente ma necessario per gestire correttamente le nuove implementazioni legate alla Comunicazione delle Dichiarazioni di Intento Emesse.

La seconda conversione, invece, riguarda la conversione del bottone “Dettaglio” dell’Anagrafica Pagamenti .

Con la release 9.2, infatti, è stato effettuato un radicale restyling dell’Anagrafica Pagamenti.



Modulo Magazzino Remoto

Anche per questo Modulo, la cui installazione risulta indipendente dall'installazione del Modulo Base, sono disponibili due opzioni: nuova installazione oppure aggiornamento di una preesistente installazione del Magazzino Remoto.



Fig. 1.33 -Installazione Magazzino Remoto



Il modulo magazzino remoto deve essere installato in una cartella differente rispetto a quella dove è stato installato ad hoc base.

Nuova Installazione Magazzino Remoto 9.2

Quando appare la videata sotto riportata selezionare Avanti



Fig. 1.34 – Prima Videata Nuova Installazione Magazzino Remoto

Indicare il percorso dove la procedura installerà il programma e premere Installa.

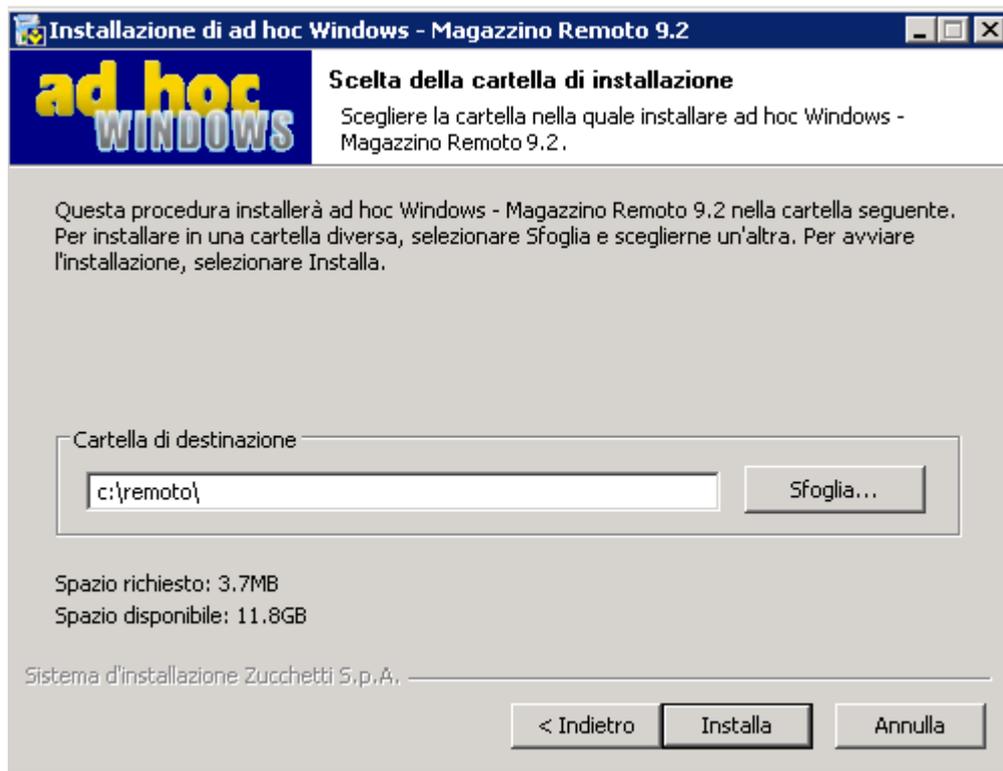


Fig. 1.35 -Seconda videata Nuova Installazione Magazzino Remoto

A installazione completata, appare la videata sotto riportata.

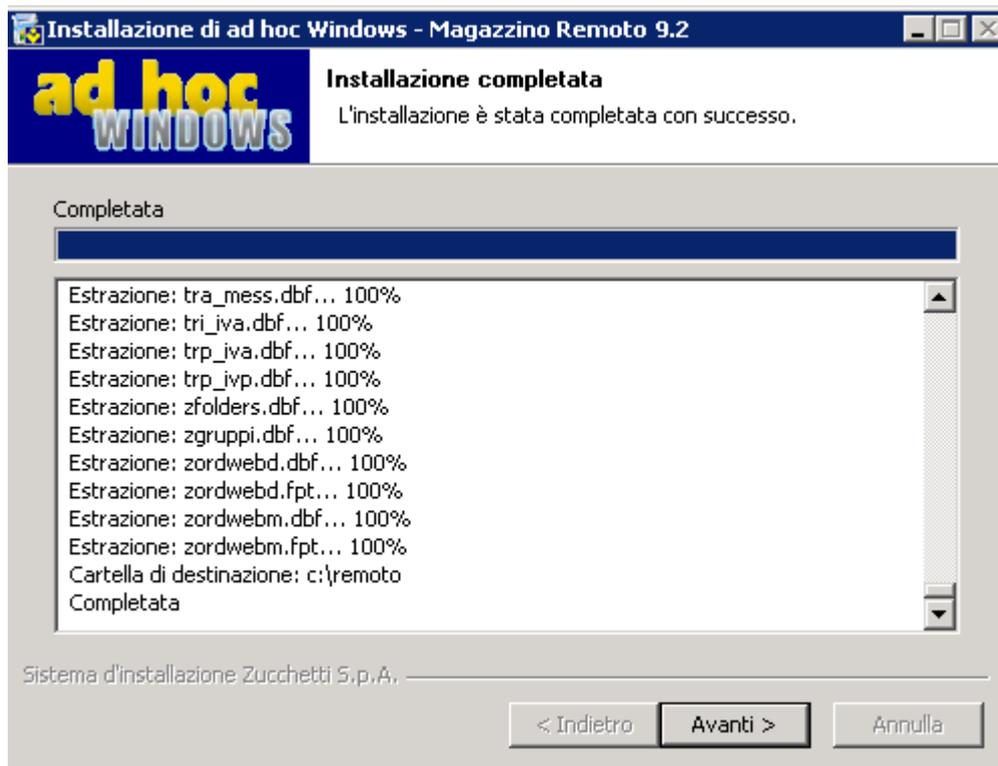


Fig. 1.36 - Terza videata Nuova Installazione Magazzino Remoto

Premere Avanti e poi Fine per uscire dalla procedura di installazione.

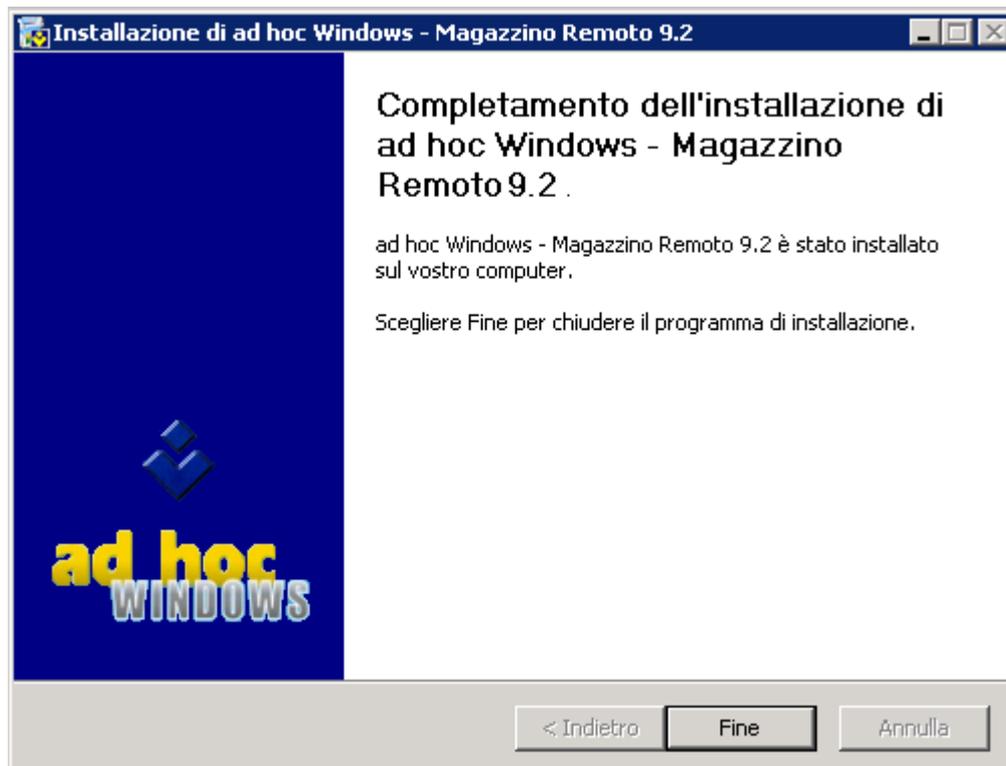


Fig. 1.37 -Videata di completamento dell'installazione

Aggiornamento Magazzino Remoto dalla Release 9.2

Quando appare la videata sotto riportata selezionare Avanti



Fig. 1.38 – Prima Videata

Indicare la cartella dove si trova la preesistente installazione del modulo Magazzino Remoto da aggiornare.

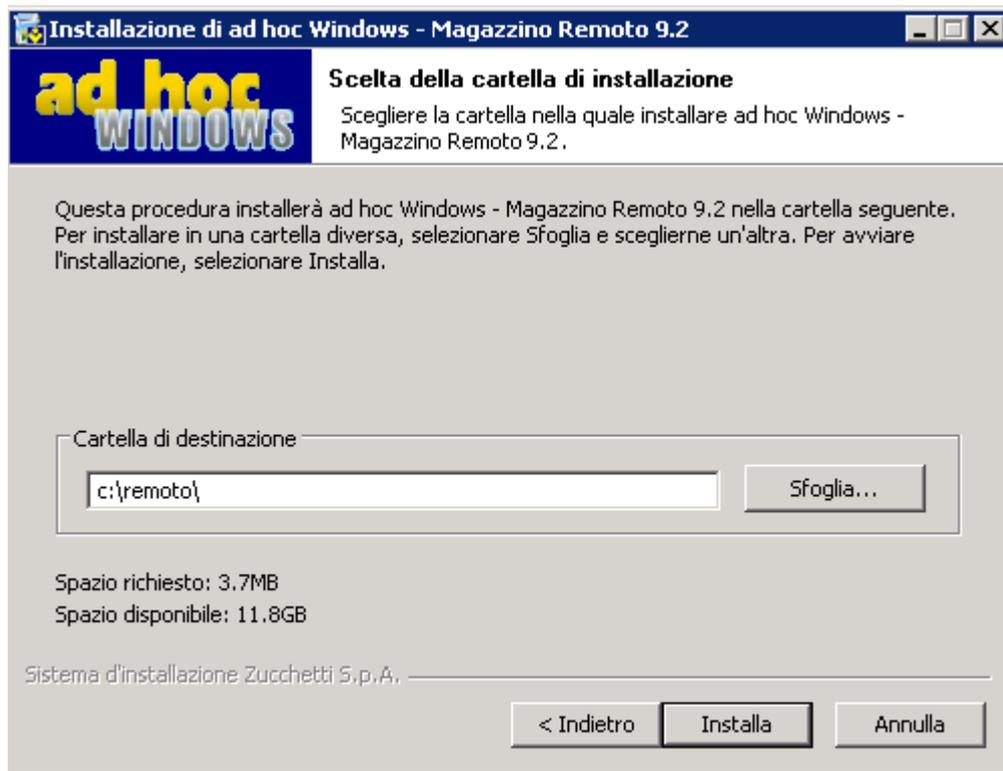


Fig. 1.39 – Seconda Videata

Ad aggiornamento completato, appare la videata sotto riportata.

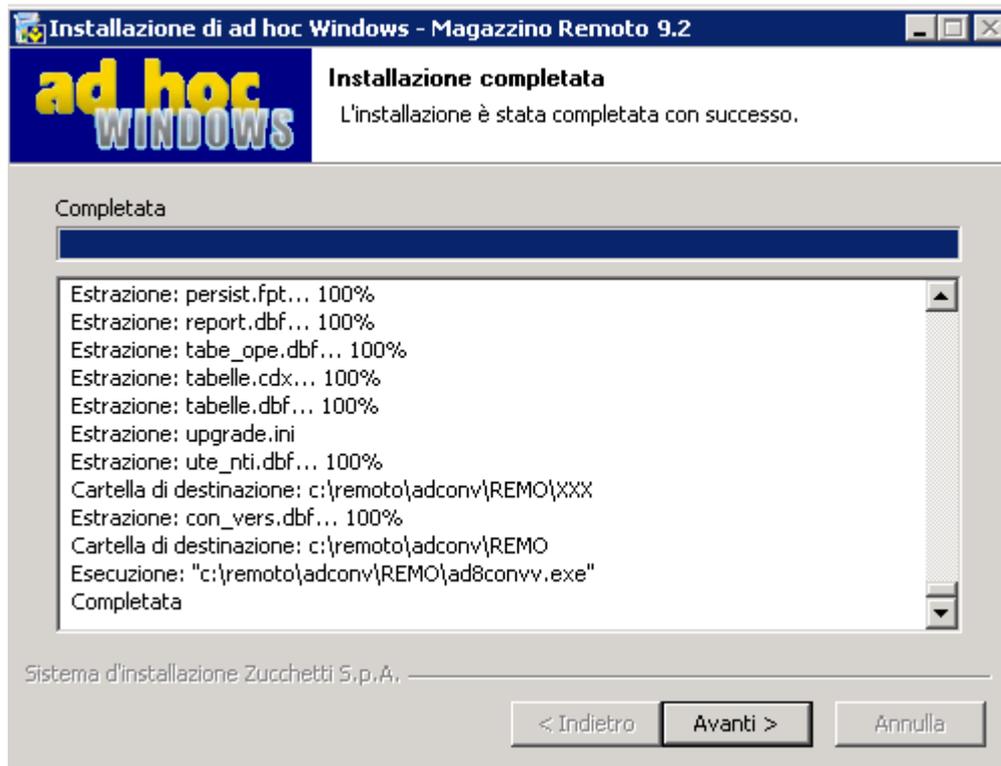


Fig. 1.40 – Terza Videata

Premere Avanti e poi Fine per chiudere il programma di installazione.



Fig. 1.41 -Videata di completamento dell'installazione



INSTALLAZIONE COMPONENTI PER CLIENT

Come già menzionato in precedenza, all'inserimento del cd oppure eseguendo la procedura SETUP.HTA presente sul cd stesso, viene visualizzata la seguente videata.

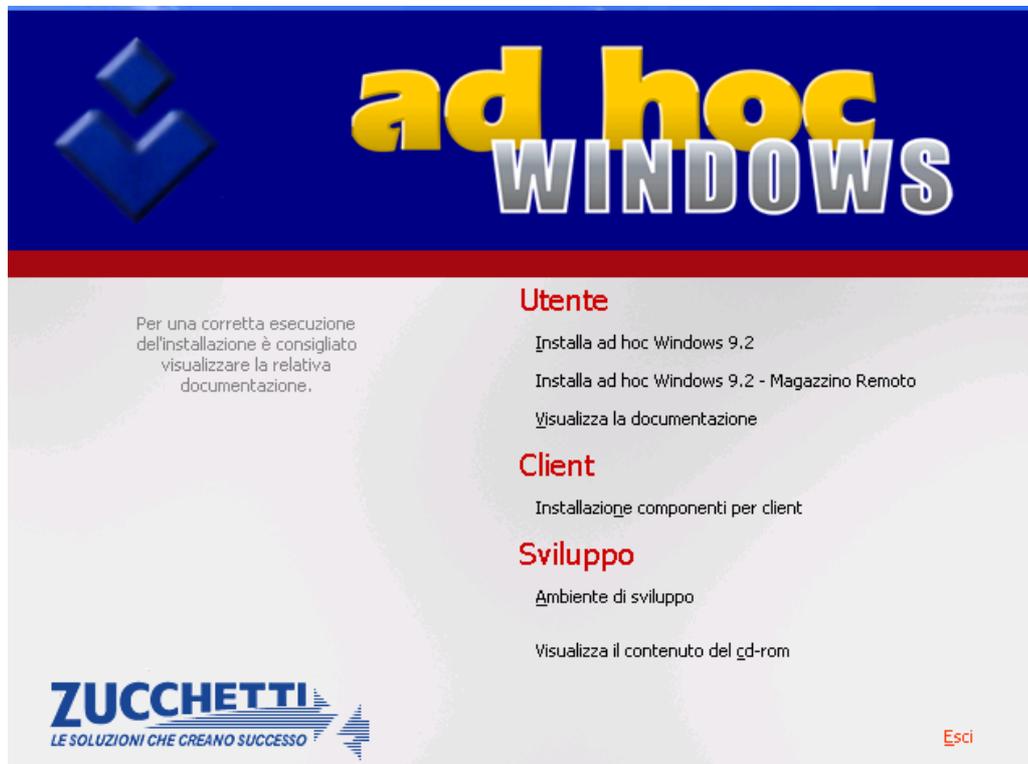


Fig. 1.42 –Prima videata del cd di installazione

Accedendo alla voce "Installazione componenti per client", si possono eseguire le seguenti operazioni:

Installare le dll/ocx

Installazione di Acrobat Reader 9.0

Installazione TAM WP Rel. 2.0

Installazione Microsoft Data Access Component 2.8 sp1



Fig. 1.43 -Videata Installazione Componenti per Client

Particolare attenzione va fatta all'installazione delle dll/ocx.

Questo runtime, infatti, installa sul pc dove si è posizionati, le dll/ocx necessarie al funzionamento di Ad Hoc su quel pc.

Ricordiamo inoltre, che le dll/ocx possono essere installate anche lanciando manualmente il netsetup.exe presente nella cartella Netsetup che viene creata all'interno della cartella d'installazione del programma.

Analizziamo in dettaglio la procedura di installazione.

Accedendo alla voce "Installazione dll/ocx" viene visualizzata la videata sotto riportata.



Fig. 1.44 – Selezione Lingua

Scegliere la lingua desiderata e premere OK.

A questo punto si entra nella procedura di installazione di Runtime Zucchetti 7.01 .



Fig. 1.45 – Installazione Runtime Zucchetti

Premendo Avanti viene visualizzata la videata sotto riportata

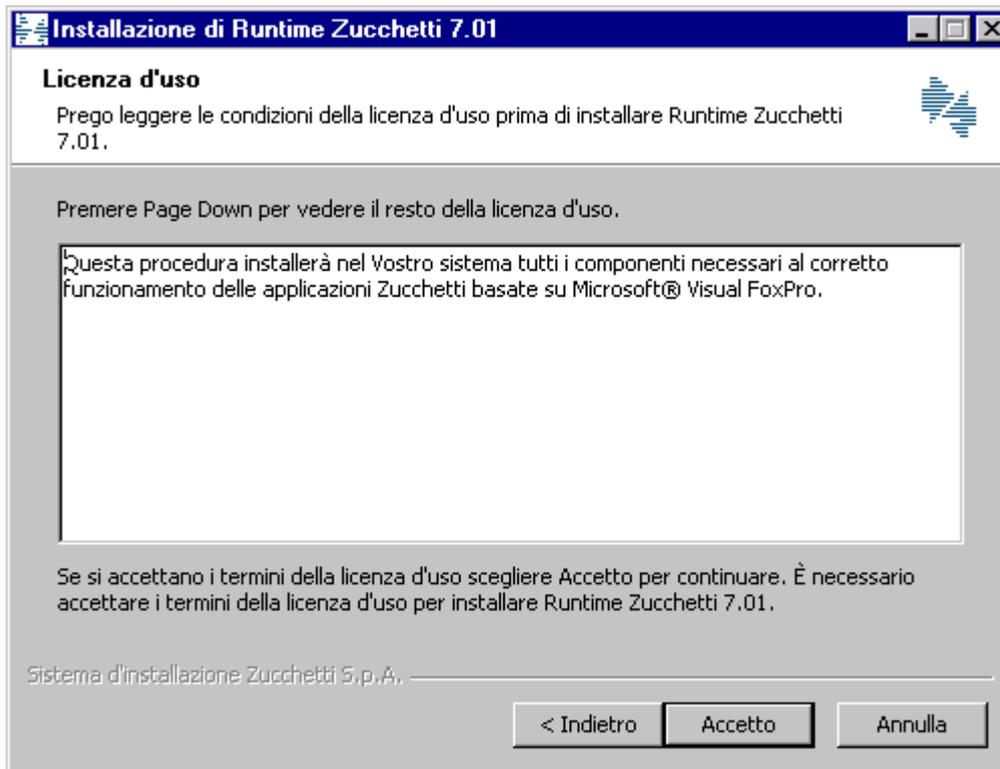


Fig. 1.46 -- Installazione Runtime Zucchetti

Premendo il bottone "Accetto" si accettano le condizioni della licenza d'uso e viene visualizzata la videata sotto riportata

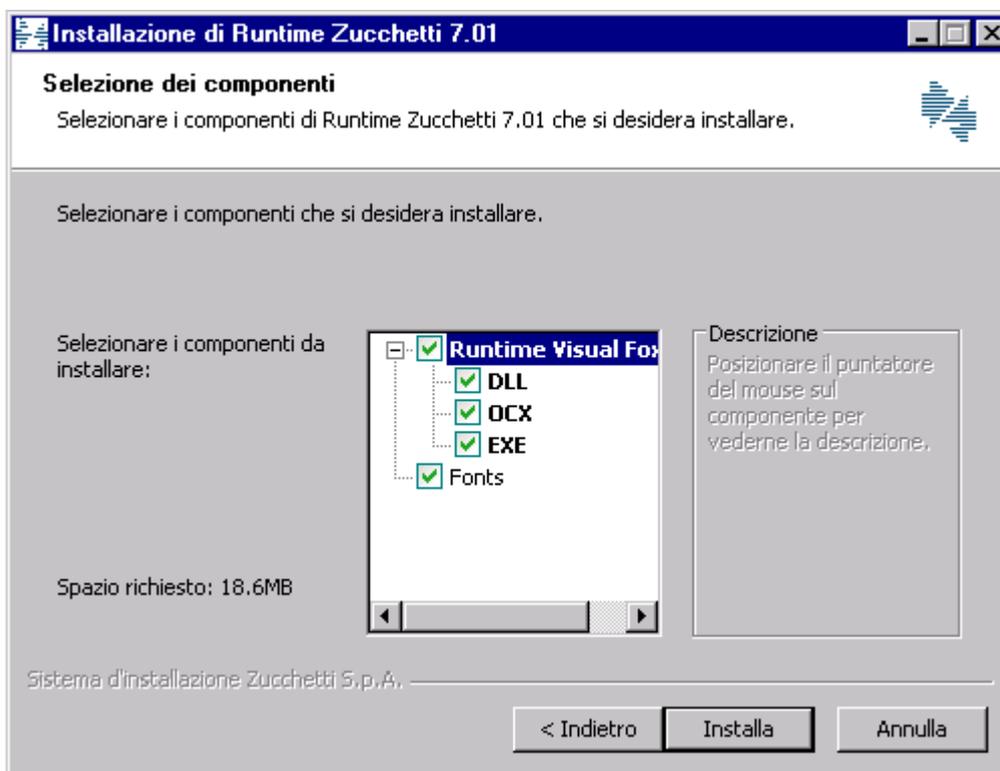


Fig. 1.47 - Installazione Runtime Zucchetti

Selezionare i componenti che si vogliono installare e premere Installa.
 Come visibile in figura, oltre al runtime del Visual Fox Pro (dll, ocx,exe), è possibile installare anche i fonts necessari per la stampa dei barcode.

A installazione completata la procedura richiede se si vuole riavviare subito il sistema.

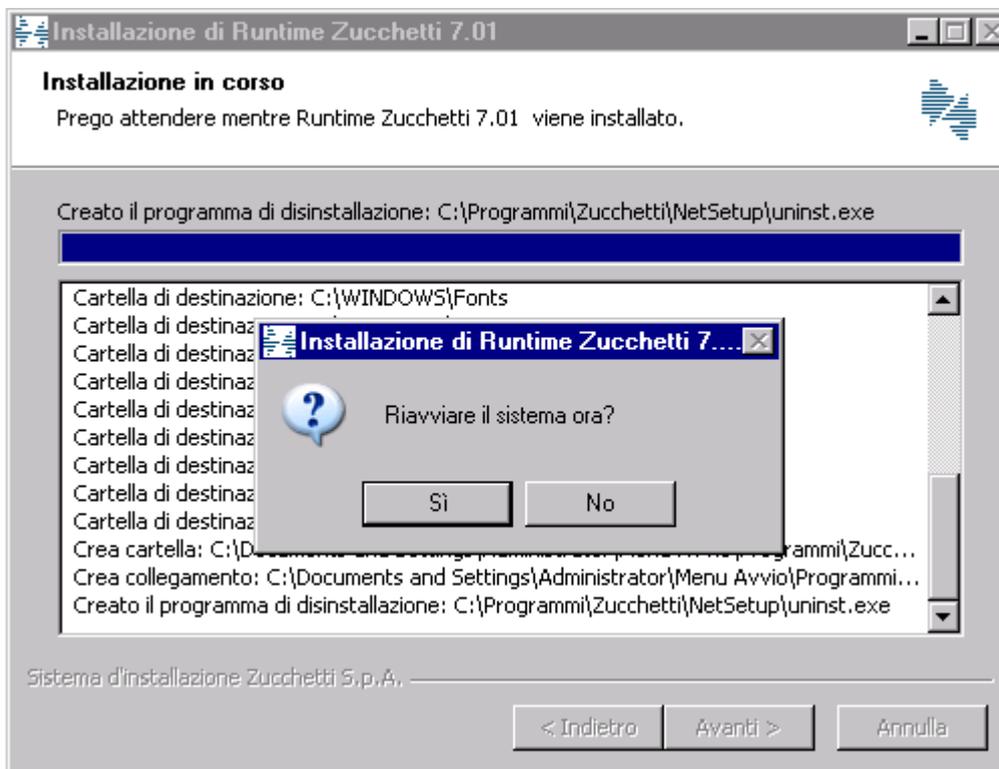


Fig. 1.48 - Installazione Runtime Zucchetti

Premere Sì in caso affermativo.
 Premere No nel caso si voglia riavviare in seguito.

L'ultima videata visualizzata è quella relativa al completamento dell'installazione.
 Premere Fine per chiudere il programma di installazione.

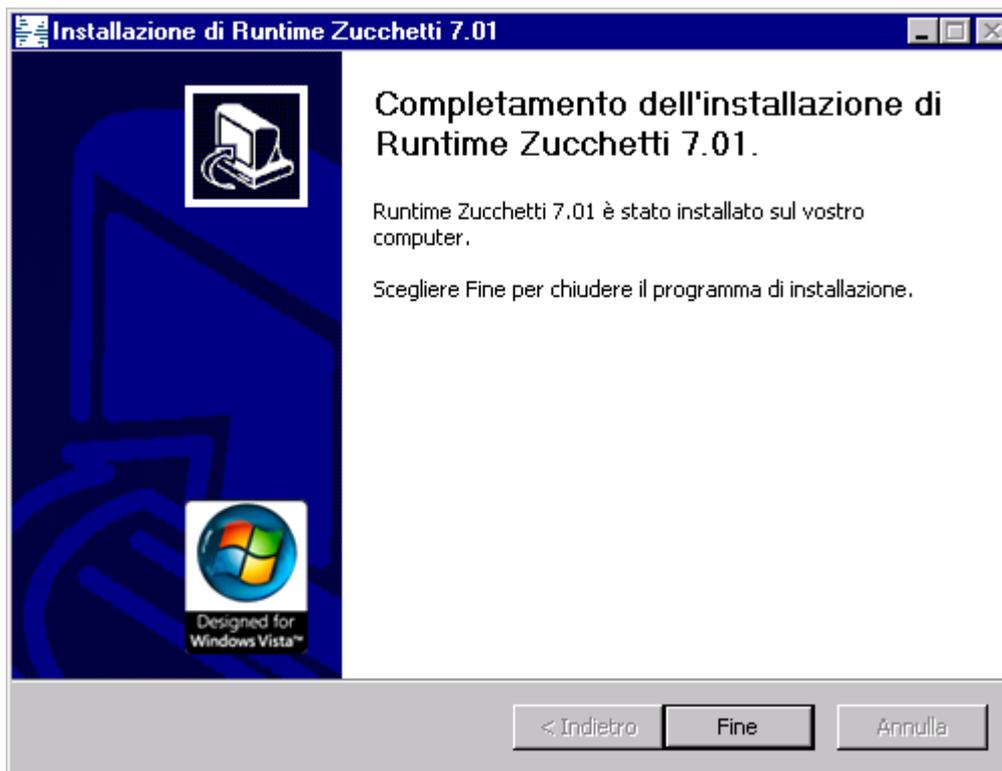


Fig. 1.49 - Installazione Runtime Zucchetti



ATTIVAZIONE PROCEDURA

La seguente videata fa riferimento all'Attivazione Procedura.

I dati presenti in questa videata vengono letti in automatico dalla licenza che deve fornire la ditta installatrice.

ATTIVAZIONE PROCEDURA / Varia

Dati Installatore

Ragione Sociale: ZUCCHETTI SPA

Partita IVA: 04171890157

Email: [REDACTED]

Dati Cliente

Ragione Sociale: ZUCCHETTI SPA

Partita IVA: 04171890157

Indirizzo: CENTRO NUOVA FILANDA

Dati Installazione / Prodotto

Utenti Abilitati: 5 (1 = Installazione Monoutente)

Numero Release: 9.0

Matricola Prodotto: P000000001

Aziende Moduli Prodotti

F10 Ok ESC Esci

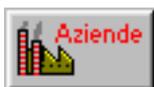
Fig. 1.50 – Attivazione Procedura



Se la licenza è errata il programma diventa un dimostrativo limitandone così l'uso. La limitazione non riguarda le funzionalità ma la quantità degli archivi che è possibile caricare.

Analizziamo in dettaglio i vari bottoni disponibili nella videata.

Aziende



Tramite questo bottone è possibile visualizzare le aziende presenti nella licenza inserita nella procedura.

Come visibile nella figura seguente per ogni azienda viene visualizzato:

- Ragione Sociale;
- Partita Iva;
- Codice Fiscale;
- Codice ISO.

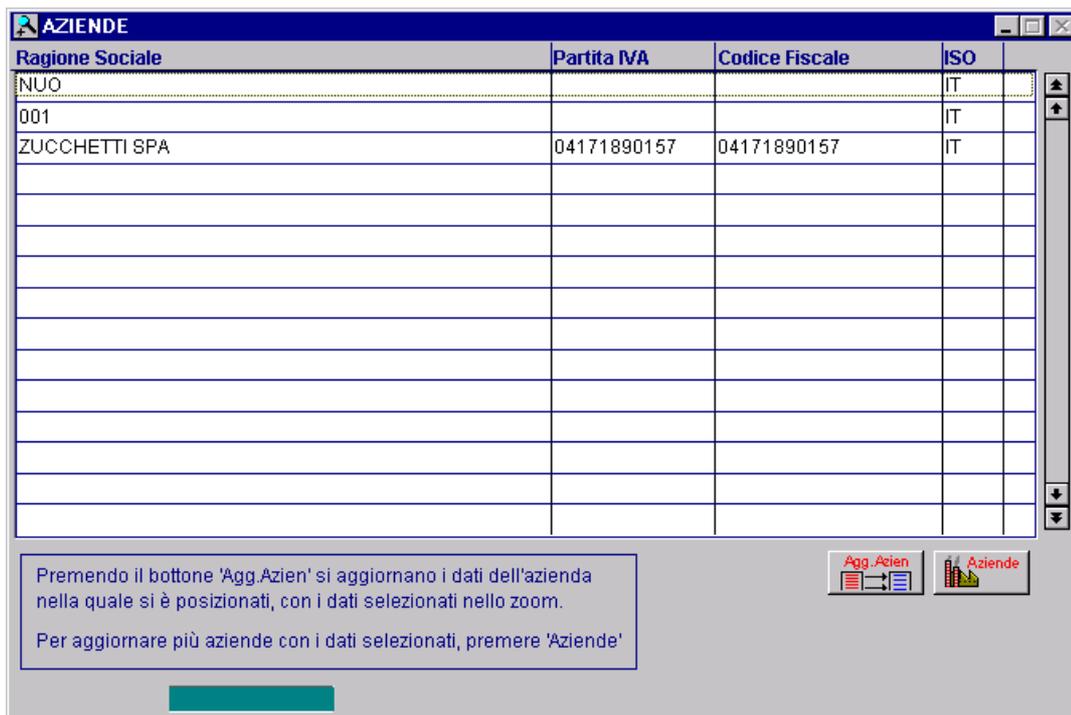


Fig. 1.51 - Contenuto bottone Aziende

All'interno di questa videata, sono presenti altri due bottoni.

Come riportato nella legenda posta in fondo alla videata, con il bottone



si

aggiornano i dati dell'azienda sulla quale si posizionati con i dati

dell'azienda che è stata selezionata nello zoom.

L'azienda selezionata nello zoom viene marcata con una spunta sull'ultima colonna.

Vedi figura seguente.

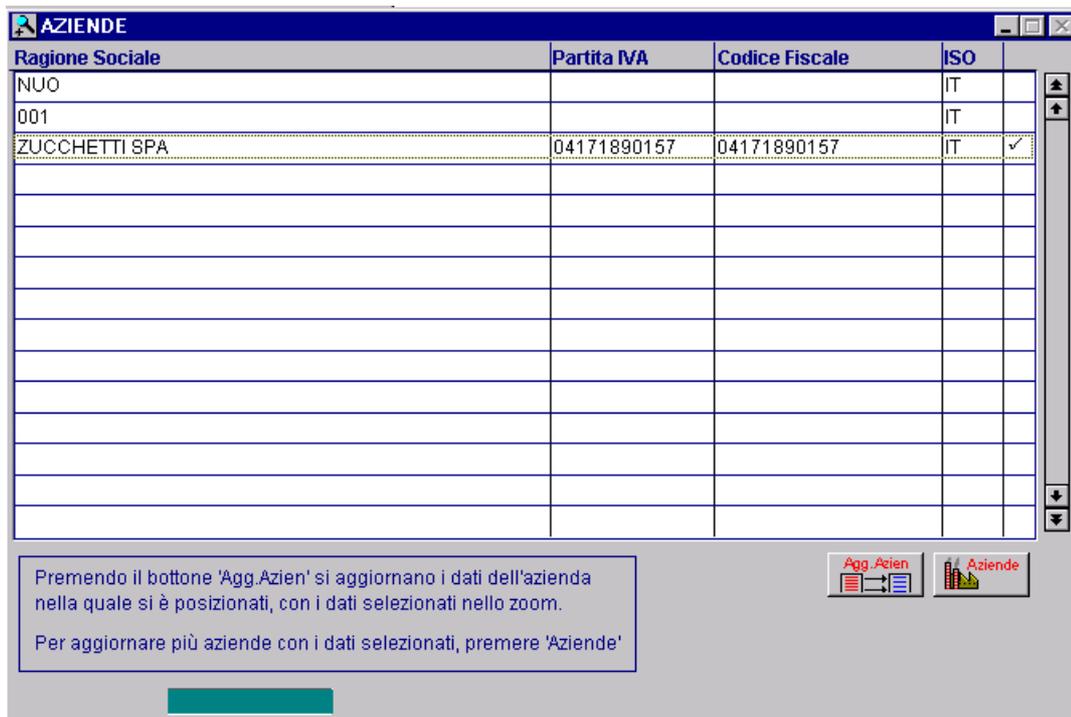
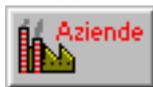


Fig. 1.52 - Selezione Azienda da aggiornare

Nel caso in cui, invece, si vogliono aggiornare contemporaneamente i dati di più aziende, è necessario premere il bottone.



Si selezionano le aziende che si vogliono aggiornare (che verranno marcate con una spunta come visibile nella figura sotto), e si preme il bottone



All'interno di questo bottone vengono visualizzate tutte le aziende presenti nell'installazione anche se non presenti nella licenza inserita.

Quelle che verranno visualizzate in rosso sono quelle che entreranno in dimostrativo.

Un esempio pratico è il caso di un'azienda presente nell'installazione con dei dati diversi da quelli delle aziende presenti nella licenza.

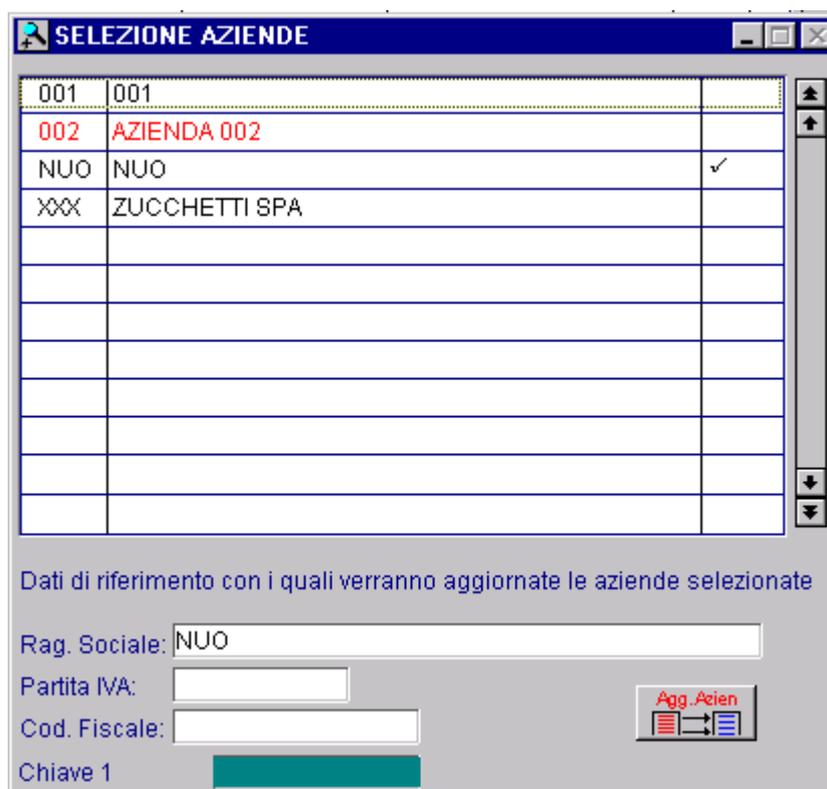


Fig. 1.53 – Contenuto bottone Aziende

Moduli



Se si accede in questo bottone è possibile visualizzare l'elenco dei moduli, librerie e verticalizzazioni disponibili.

Come visibile nella figura seguente, i moduli presenti nella licenza vengono impostati a "Si" sotto la colonna "Licenza".

I moduli presenti in licenza, vengono abilitati di default.

Tuttavia l'operatore può decidere di disabilitarli.

Può anche abilitare moduli che non sono presenti in licenza.

Questi moduli vengono visualizzati in rosso.

Ovviamente in quest'ultimo caso la procedura entrerà in dimostrativo.

Le librerie non vengono abilitate di default.

Moduli / Varia					
	Modulo	Tipo	Descrizione	Abilitato	Licenza
1	COGE	Standard	Contabilita'	Si	Si
2	MAGA	Standard	Magazzino	Si	Si
3	GEVE	Standard	Vendite	Si	Si
4	ORDI	Standard	Ordini	Si	Si
5	DIBA	Standard	Distinta Base	Si	Si
6	SOLL	Standard	Solleciti	Si	Si
7	CESP	Standard	Ammortamenti	No	No
8	BANC	Standard	Conti Correnti	Si	Si
9	RICL	Standard	Analisi di Bilancio	No	No
10	GPOS	Standard	Gestione Punto Vendita	Si	Si
11	STAT	Standard	Statistiche	No	Si
12	WORD	Standard	Word Processor	No	No
13	RITE	Standard	Ritenute di Acconto	Si	Si
14	SALD	Standard	Incassi e Pagamenti	Si	Si
15	TRAS	Standard	Import Primanota	Si	Si
16	CTGS	Standard	Analisi di Bilancio e Flussi	No	No
17	PROD	Standard	Produzione	No	No
18	COAN	Standard	Contabilita' Analitica	Si	Si
20	PREV	Standard	Preventivi	Si	Si
21	EXPO	Standard	Export Primanota	Si	Si
22	GEIM	Libreria	Gestione Immagini	Si	Si
24	CAVW	Standard	Contabilita' Avvocati e Notai	No	No
25	REMO	Standard	Magazzino Remoto	Si	Si
26	LEMC	Standard	Trasferimento Studio	Si	Si
27	TRAX	Libreria	Communication Framework	Si	Si
28	INFO	Libreria	Infolink	Si	Si
29	COPO	Libreria	Corporate Portal	Si	Si
35	ALCF	Standard	Elenchi e Telematico Base	Si	Si
36	TELE	Standard	Elenchi e Telematico Esteso	No	No
37	TELR	Standard	Telematico Ridotto	No	No
38	AIFT	Standard	Antievasione IVA e flussi telematici2010	Si	Si

Fig. 1.54 -Contenuto bottone Moduli

Prodotti



Se si accede in questo bottone è possibile visualizzare i prodotti presenti nella licenza inserita nella procedura.

PRODOTTI		
Prodotto	Descrizione Prodotto	Tipo Prodotto
AWSAFT10	ANTIEVASIONE IVA E FLUSSI TELEMATICI	Prodotto
AWSALCF	ELENCHI E TELEMATICO BASE	Prodotto
WSBASE	BASE (CONTABILITA', MAGAZZINO E VENDITE)	Prodotto
WSCOAN	CONTABILITA ANALITICA	Prodotto
WSCOCO	CONTI CORRENTI	Prodotto
WSDIBA	DISTINTA BASE	Prodotto
WSEXPR	EXPORT PRIMANOTA	Prodotto
WSIMPR	IMPORT PRIMANOTA	Prodotto
WSINPA	INCASSI E PAGAMENTI	Prodotto
WSMARE	MAGAZZINO REMOTO	Prodotto
WSORD	ORDINI CLIENTI/FORNITORI	Prodotto
WSPOS	P.O.S.	Prodotto
WSPREV	PREVENTIVI	Prodotto
WSRIAC	RITENUTE D'ACCONTO	Prodotto
WSSOLL	SOLLECITI	Prodotto

Fig. 1.55 -Contenuto bottone Prodotti



ELENCO AZIENDE GESTITE

Con questa utility è possibile generare un file contenente l'elenco delle aziende attive sull'installazione rendendo più agevole il passaggio di informazioni tra l'installazione preesistente e una nuova release.

Il file generato, infatti, se inviato al rivenditore di riferimento, potrà essere utilizzato per calcolare la nuova chiave di attivazione evitandogli il caricamento dell'elenco delle aziende gestite.

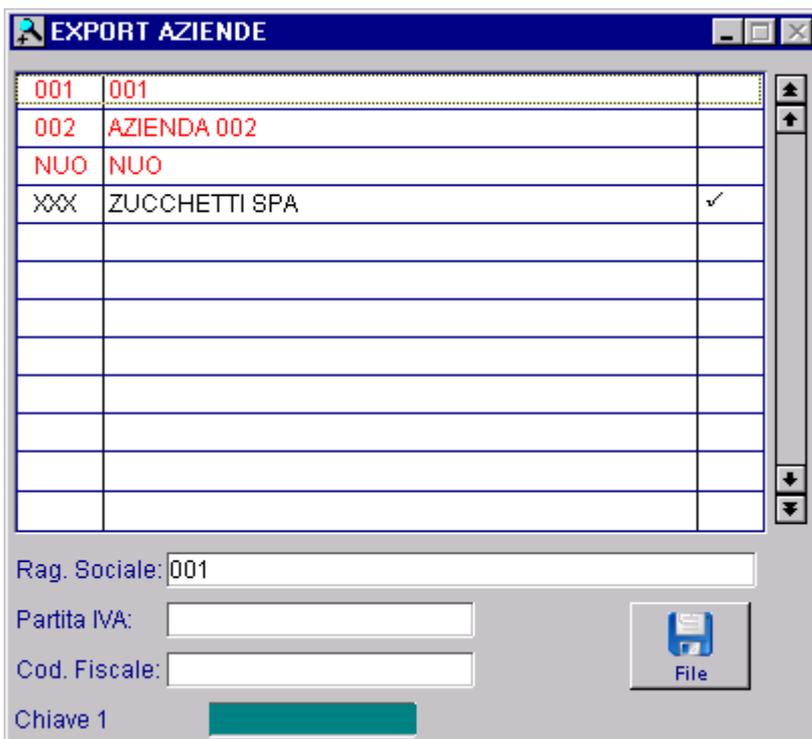


Fig. 1.56 -Export Aziende

Come visibile nella figura sopra riportata, per ogni azienda presente nella procedura, vengono visualizzate la ragione sociale, la Partita Iva e il Codice Fiscale.

Le aziende sono ordinate per codice fiscale e partita Iva.

Le aziende prive di codice fiscale e partita Iva sono evidenziate in rosso perché non possono essere selezionate e quindi esportate.

In caso di selezione, infatti, l'utente viene avvisato con il seguente messaggio:

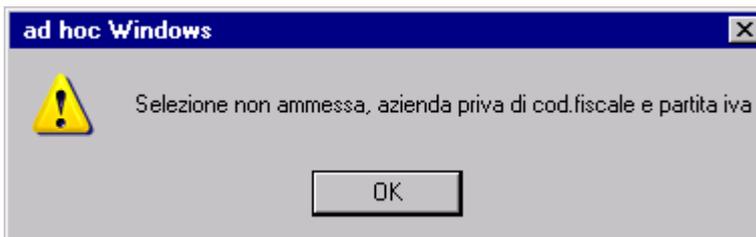


Fig. 1.57 -Messaggio azienda priva di codice fiscale e partita Iva

Analizziamo in dettaglio il contenuto del bottone



Accedendo in questo bottone è possibile indicare il nome del file txt contenente l'elenco delle aziende da esportare e il percorso dove deve essere salvato.

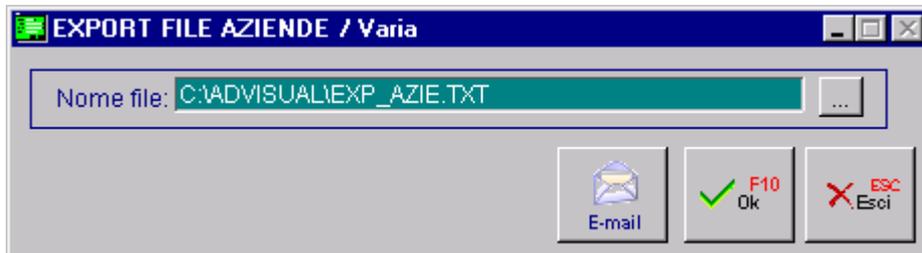


Fig. 1.58 -Export Aziende

E' possibile inoltre creare una e-mail con allegato il file txt contenente l'elenco delle aziende da esportare.

Tutto ciò è possibile accedendo nel bottone



Nel caso fossero presenti due o più aziende con lo stesso codice fiscale e partita Iva, la procedura si comporta nel seguente modo:

- nella selezione automatica la procedura flegga l'ultima azienda della lista:
- in caso di selezione manuale di due o più aziende, la procedura avvisa l'utente con il seguente messaggio bloccante:



Fig. 1.59 -Messaggio aziende stesso codice fiscale e partita Iva

Nel caso fossero presenti aziende caratterizzate da ragione sociale, partita Iva e codice fiscale con caratteri non consentiti (ad esempio lettere accentate), la procedura si comporta nel seguente modo:

- ♦ nella selezione automatica la procedura non flegga tali aziende;
- ♦ in caso di selezione manuale, la procedura avvisa l'utente con il seguente messaggio bloccante:

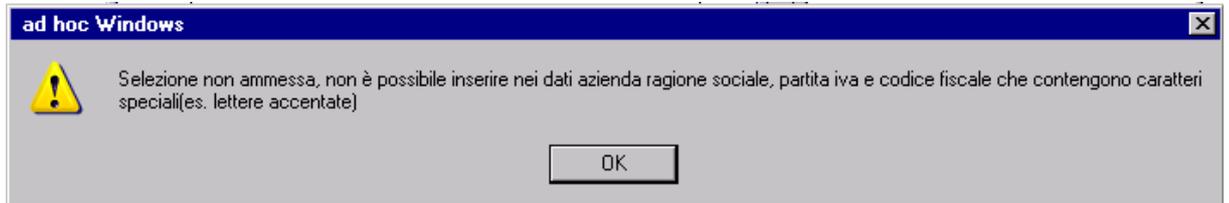


Fig. 1.60 -Messaggio caratteri non consentiti

Di seguito riportiamo i caratteri ammessi:

!"#\$%&'\() * +, ./0123456789:;<=>?@abcdefghijklmnopqrstuvwxyz[]^_`\'{| } ~ * ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ

